



GLI STRUMENTI DI SOSTEGNO ALL'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE AGROALIMENTARI NEI PROGRAMMI OPERATIVI FESR REGIONALI E NEL I PILASTRO DELLA PAC

Monitoraggio dei bandi della misura 3.2
dei Piani di Sviluppo Rurale

Agosto 2018

**Documento realizzato dall'ISMEA
nell'ambito del Programma Rete Rurale
Nazionale
Piano 2017-2018 - Scheda Progetto Ismea
10.1 Internazionalizzazione**

Autorità di gestione: Ministero delle
politiche agricole alimentari e forestali
Ufficio DISR2 - Dirigente: Paolo Ammassari

Responsabile scientifico: Fabio Del Bravo

Coordinamento operativo: Antonella Finizia

Autori: Linda Fioriti, Cosimo Montanaro,
Massimiliano Piattella

Grafica: Roberta Ruberto

Agosto 2018

INDICE

Introduzione	4
1. Strumenti di sostegno all'internazionalizzazione: i Programmi Operativi FESR regionali.....	5
1.1 Obiettivi ed azioni PO FESR	5
1.2 Priorità d'investimento e principali tipologie d'intervento dei PO FESR.....	7
1.3 Confronto strategie regionali	13
1.4 Analisi dei bandi pubblicati nell'ambito dei PO FESR	16
2. STRUMENTI DI SOSTEGNO ALL'INTERNAZIONALIZZAZIONE: LE OCM E IL REGOLAMENTO UE N. 1144/2014	19
2.1 Le OCM	19
2.2 LE OPPORTUNITÀ DEL REGOLAMENTO UE n. 1144/2014	24
3. I bandi della sotto-misura 3.2 nei psr	32
4. Conclusioni	35
Allegato 1) PO FESR Regionali - descrizione delle misure 3.4.1, 3.4.2, 3.4.3	37
Allegato 2) Avvisi pubblici Bandi PO regionali Asse 3 - Azioni: 3.4.1, 3.4.2, 3.4.3.....	48

INTRODUZIONE

La crisi economico-finanziaria, che a fine 2007 ha colpito i principali paesi industrializzati e la conseguente prolungata fase recessiva, hanno avuto in Italia effetti più severi a causa dei molteplici vincoli strutturali, sia di ordine istituzionale sia relativi al sistema produttivo. Nonostante ciò, nel corso degli anni l'economia italiana ha rafforzato e arricchito il livello di apertura internazionale, con particolare riferimento alle imprese più solide e competitive; al contrario, sussistono ancora molte criticità nel posizionamento sui mercati esteri per le imprese di piccole dimensioni, cioè quelle che non dispongono delle conoscenze, delle capacità e degli strumenti necessari per espandersi sui mercati esteri.

Lo sviluppo della posizione delle imprese italiane sui mercati esteri è strettamente legato alla capacità competitiva delle stesse sui mercati internazionali, ma dipende anche dagli strumenti e risorse finanziarie messi a disposizione. Per operare a livello internazionale le imprese devono superare ostacoli più importanti rispetto al mercato nazionale e il supporto delle politiche pubbliche per l'internazionalizzazione è giustificato proprio da tali condizioni.

In questo contesto, è importante l'attività di programmazione strategica nazionale e le scelte delle Autorità di Gestione dei programmi regionali relativi ai Fondi strutturali e d'investimento europei (fondi SIE) per attivare le azioni a supporto dell'internazionalizzazione.

L'*"internazionalizzazione del settore agricolo, agroalimentare, della pesca e dell'acquacoltura"* figura nell'Accordo di Partenariato (AP) tra le linee prioritarie per il sostegno dell'evoluzione strutturale e organizzativa delle imprese agricole, agroalimentari, forestali, della pesca e dell'acquacoltura, in riferimento all'Obiettivo Tematico 3 *"Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, il settore agricolo e il settore della pesca e dell'acquacoltura"*; tra i risultati attesi (RA) elencati nell'Accordo viene esplicitamente richiesto l'incremento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi (RA 3.4).

A questa linea prioritaria sono destinate sia le risorse del FEASR (Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale) che del FESR (Fondo europeo per lo sviluppo regionale), rispettivamente attraverso le attività previste dai PSR (Piani di Sviluppo Rurale) e dai PO (Piani Operativi).

Gli interventi FEASR per l'internazionalizzazione si concentrano su attività di formazione e consulenza all'impresa e attività di informazione e promozione - svolte da reti di impresa, consorzi, associazioni di produttori, cooperative, organizzazioni interprofessionali - per favorire la competitività di prodotti di qualità sui mercati. Nel dettaglio, nei PSR dell'attuale programmazione l'unica misura che promuove *"esplicitamente"* interventi finalizzati alla promozione dei prodotti agricoli ed agroalimentari anche fuori dai confini nazionali è la misura 3, che attraverso la sotto-misura 3.2 finanzia diverse attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno dell'Unione europea, ma solo limitatamente ai prodotti di qualità certificata. Questa misura è affiancata da interventi complementari sui servizi per l'internazionalizzazione promossi dal FESR.

In tal senso, lo scopo del presente documento è di stimolare l'attenzione delle AdG regionali sulla possibilità di intervenire maggiormente sulla leva dell'internazionalizzazione, attraverso l'analisi degli strumenti regionali a supporto dell'internazionalizzazione del settore agroalimentare in capo ai PO FESR – effettuata a partire dalle informazioni disponibili dal monitoraggio continuativo dei bandi realizzato attraverso la

piattaforma della Rete Rurale Nazionale “Agrosemplificata”, anche al fine di rendere possibile l’individuazione di complementarità e sinergie tra questi e altri strumenti di sostegno. Infatti, saranno approfondite le integrazioni e complementarità rispetto agli altri strumenti previsti dalla Politica Agricola Comune, come quelli specifici per i settori interessati dall’OCM unica¹ e le opportunità offerte dal regolamento (UE) n. 1144/2014, che regola le azioni di formazione e promozione per i prodotti agricoli ed agroalimentari in generale, sia nel mercato interno dell’Ue sia nei Paesi terzi.

Infine, verrà proposta un’analisi dell’attuazione della sotto-misura 3.2 nell’ambito della programmazione dello sviluppo rurale nel periodo 2014-2020, con una sintesi dei risultati del monitoraggio dei bandi emessi dalle Regioni al 31 dicembre 2017.

1. STRUMENTI DI SOSTEGNO ALL’INTERNAZIONALIZZAZIONE: I PROGRAMMI OPERATIVI FESR REGIONALI

1.1 Obiettivi ed azioni PO FESR

L’Accordo di partenariato dà attuazione alle politiche di coesione per il supporto all’internazionalizzazione per il settore agroalimentare nell’Obiettivo Tematico 3 “Promuovere la Competitività delle PMI, il settore agricolo e il settore della pesca e dell’acquacoltura”.

La linea d’indirizzo strategico di quest’Obiettivo Tematico (OT) prevede il miglioramento della competitività del sistema imprenditoriale, compreso il comparto agricolo, agro-industriale, della pesca e dell’acquacoltura. Ad essa sono ispirati i singoli risultati che l’OT persegue, nonché le azioni specifiche che in quest’ambito si intendono avviare. Il denominatore comune di questi risultati e azioni è rappresentato dal mettere l’impresa, in tutte le sue declinazioni, al centro delle politiche economiche.

L’Accordo di Partenariato stabilisce che, nella sfera della coesione territoriale, la politica nazionale per la competitività delle imprese piccole e medie non identifica settori d’intervento d’elezione, con eccezione per gli ambiti del turismo e dell’impresa sociale, e per le politiche agricole e di sviluppo rurale in cui persegue una missione specifica.

Le politiche di coesione ispirano i propri orientamenti strategici alla *Strategia Nazionale di Specializzazione Intelligente* (SNSI), detta anche *Smart Specialization Strategy* (3S)², e pongono l’enfasi su condizioni trasversali per la competitività dei sistemi imprenditoriali, come la dotazione di capacità umane, le risorse e le competenze digitali e i fattori che facilitano i processi di internazionalizzazione.

¹ Regolamento (UE) 1308/2013.

² La *Strategia Nazionale di Specializzazione Intelligente* (SNSI) o *Smart Specialization Strategy* (3S) individua le priorità di investimento di lungo periodo condivise con le Regioni ed i principali stakeholder, assicurando la complementarità tra le azioni previste a livello centrale e quelle a livello territoriale, così da ridurre i rischi di duplicazione o di sovrapposizione e rafforzarne l’impatto. L’obiettivo è creare nuove catene del valore che, partendo dalla ricerca e sviluppo, arrivino fino alla generazione di prodotti e servizi innovativi e allo sviluppo delle tecnologie abilitanti per la realizzazione delle successive generazioni di prodotti per far crescere la ricchezza, migliorare la sua distribuzione e scommettere sulla possibilità di nuovi posti di lavoro che possano durare nel tempo.

I processi d'internazionalizzazione dei sistemi produttivi riceveranno un impulso dagli interventi della politica di coesione, se questa riuscirà a razionalizzare le forme di supporto oggi in atto, e agirà per il consolidamento delle forme di internazionalizzazione più vantaggiose. Alla luce della tendenza spontanea alla globalizzazione degli investimenti e degli scambi, la dinamica che l'Accordo di Partenariato intende sostenere, e verso cui si orienta l'intervento pubblico, non è la mera intensificazione degli scambi, ma l'affermazione del ruolo delle imprese italiane nelle fasi delle catene commerciali internazionali che incorporano maggior valore e maggiori contenuti di conoscenza. L'intervento per sostenere l'evoluzione strutturale e organizzativa delle singole imprese punta su quattro linee prioritarie:

- il rafforzamento strutturale delle aziende agricole promuovendo l'innovazione, l'accesso al mercato e l'accesso al credito;
- l'internazionalizzazione del settore agricolo, agroalimentare, della pesca e dell'acquacoltura;
- il ricambio generazionale e le politiche a favore dei giovani;
- la salvaguardia del reddito aziendale, attraverso un Programma Nazionale di gestione del rischio.

Per ciò che riguarda l'internazionalizzazione, gli interventi FEASR, come già detto, sono abbastanza limitati. A queste attività si affiancano gli interventi complementari sui servizi per l'internazionalizzazione finanziati con il supporto delle risorse FESR, attraverso le azioni che ciascuna AdG declinerà sulla base delle necessità regionali e locali in linea con l'Accordo di Partenariato.

In tal senso l'Accordo di Partenariato prevede tra le priorità d'investimento 3b) *la realizzazione di nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione*, che ha come scopo il raggiungimento del Risultato Atteso 3.4 *Incremento del livello d'internazionalizzazione dei sistemi produttivi*.

Tabella 1 - Raccordo tra Priorità di investimento FESR e risultati attesi

Priorità di investimento UE	Risultati attesi
3a) Promuovendo l'imprenditorialità, in particolare facilitando lo sfruttamento economico di nuove idee e promuovendo la creazione di nuove aziende, anche attraverso incubatori di imprese	RA 3.5 Nascita e consolidamento delle Micro, Piccole e Medie imprese
3b) Sviluppando e realizzando nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione	RA 3.2 Sviluppo occupazionale e produttivo in aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive
	RA 3.3 Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali
	RA 3.4 Incremento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi
3c) Sostenendo la creazione e l'ampliamento di capacità avanzate dello sviluppo di prodotti e servizi	RA 3.1 Rilancio della propensione agli investimento del sistema produttivo
	RA 3.7 Diffusione e rafforzamento delle attività economiche a contenuto sociale
3d) Sostenendo la capacità delle PMI di crescere sui mercati regionali, nazionali ed internazionali e di prendere parte ai processi di innovazione	RA 3.6 Miglioramento dell'accesso al credito, del finanziamento delle imprese e della gestione del rischio in agricoltura

Fonte: Tavole di Raccordo tra le Priorità di Investimento FESR e Risultati Attesi– Accordo di Partenariato

Le azioni di supporto all'internazionalizzazione della priorità d'investimento 3b) prese in considerazione nel documento si riconducono a quelle elencate qui di seguito:

- Azione 3.4.1 - Progetti di promozione dell'export destinati a imprese e loro forme aggregate individuate su base territoriale o settoriale; si finanzia cioè l'erogazione di servizi, la valorizzazione dei canali di incontro tra domanda e offerta, il miglioramento dell'accesso a servizi di informazione, orientamento, affiancamento, servizi di consulenza e promozione per l'internazionalizzazione rivolti a insieme – aggregazioni di imprese;
- Azione 3.4.2 - Incentivi all'acquisto di servizi di supporto all'internazionalizzazione in favore delle PMI;
- Azione 3.4.3 - Creazione di occasioni d'incontro tra imprenditori italiani ed esteri finalizzati ad attrarre investimenti ed a promuovere accordi commerciali, ed altre iniziative attive di informazione e promozione rivolte a potenziali investitori esteri.

1.2 Priorità d'investimento e principali tipologie d'intervento dei PO FESR

In questo paragrafo sono state prese in considerazione e sintetizzate le principali attività di supporto all'internazionalizzazione dei PO per le azioni 3.4.1., 3.4.2, 3.4.3 relative alla priorità d'investimento 3b) *Realizzazione di nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione*. La fonte di riferimento per i bandi emessi dalle Regioni è Agrosemplice, una piattaforma digitale progettata e realizzata dall'Ismea nell'ambito del Programma Rete Rurale Nazionale per orientare gli utenti nella ricerca di finanziamenti per gli investimenti in agricoltura e per mappare i bandi regionali finanziati dai fondi europei FEASR e FESR, e da altri fondi nazionali³.

Nella tabella seguente si evidenzia la ripartizione delle azioni 3.4.1., 3.4.2 e 3.4.3 per Regione relative alla priorità d'investimento 3b) previste dai PO FESR. Va precisato che per le Regioni che applicano la *Smart Specialization Strategy* (strategia 3S) la codificazione può differire⁴.

Le Regioni che non hanno previsto l'attivazione di queste azioni sono: Abruzzo, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Marche, Umbria, Valle d'Aosta e le province autonome di Bolzano e Trento.

³ La piattaforma è raggiungibile all'indirizzo: <http://www.agro-semplice.it/>.

⁴ Le Regioni che applicano la strategia 3S non sono state censite integralmente poiché non tutte hanno previsto l'*Agrifood* tra le proprie aree di specializzazione intelligente (S3).

Tabella 2 – Azioni attivate dalle Regioni nell’ambito della Priorità 3b)

Regione	Azione 3.4.1	Azione 3.4.2	Azione 3.4.3
Basilicata		x	
Calabria	x	x	
Campania		x	x
Emilia-Romagna	x		
Lazio	x		
Lombardia	x		x
Molise	x		
Piemonte	x		
Puglia	x		x
Sardegna		x	
Sicilia	x	x	
Toscana		x	
Veneto	x	x	

Fonte: Agrosemplice

Al fine di fornire un quadro d’insieme delle scelte regionali è stata svolta un’analisi dei PO e sono state sintetizzate le tipologie d’intervento. I risultati, evidenziati nella tabella 3, mostrano una certa disomogeneità da parte delle Regioni nella scelta della tipologia degli interventi; l’azione 3.4.3, che mira a creare occasioni d’incontro finalizzati a promuovere accordi commerciali e iniziative per attirare investimenti esteri, risulta quella attivata dal minor numero di Regioni.

Generalmente viene previsto il supporto per la realizzazione di progetti di promozione dell’export, destinati a imprese e loro forme aggregate, indirizzati a superare i limiti dimensionali e organizzativi delle singole PMI. Ugualmente, l’erogazione di servizi di accompagnamento, di affiancamento, consulenza, di *scouting* e valorizzazione dei canali d’incontro tra domanda e offerta, la promozione di filiere/settori produttivi, servizi di assistenza per la penetrazione sui mercati esteri (legali, doganali, fiscali, *check-up* aziendale, consulenza varia, certificazioni di prodotto, proprietà intellettuale, etc.) e la promozione in occasione di eventi di rilievo internazionale sono spesso previsti come tipologie d’intervento nelle priorità regionali.

Inoltre, risulta essere d’interesse comune delle Regioni il supporto per la partecipazione a fiere internazionali di settore, missioni commerciali e incontri dedicati al *networking*. Infine, in diverse Regioni è previsto il sostegno per le attività di consulenza strategica e di marketing, l’analisi di mercato e di sviluppo strategico.

Tabella 3 - Sintesi delle principali tipologie di intervento per Regione (PO Azioni 3.4.1, 3.4.2, 3.4.3)

TIPOLOGIA DI INTERVENTO	Basilicata	Calabria	Campania	Emilia-Romagna	Lazio	Lombardia	Molise	Piemonte	Puglia	Sardegna	Sicilia	Toscana	Veneto
Servizi di consulenza per la penetrazione sui mercati esteri	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
<i>Business scouting</i> (strategie di mercato, analisi di mercato studi fattibilità, piani di marketing, ricerca clienti, ricerca partner, fornitori, etc.)	X		X	X		X				X	X		X
Servizi di assistenza per la penetrazione sui mercati esteri (legali, doganali, fiscali, checkup aziendale, consulenza varia, certificazioni di prodotto, proprietà intellettuale, etc.)	X	X	X	X							X		X
Aggregazione d'impresa orizzontale e verticale (filiera, reti, consorzi, associazioni d'impresa, accordi commerciali e/o industriale, etc.)	X	X	X	X		X	X	X	X	X		X	X
Iniziative indirizzate ai potenziali investitori esteri (servizi di <i>incoming, outcoming</i> , incontro domanda/offerta, b2b, informazioni e promozioni, etc.)	X	X	X	X		X		X		X	X	X	
Promozione sui mercati esteri (fiere, eventi, sale espositive, incontri bilaterali, affiancamento consulenza e promozione nel corso degli eventi, campagne di comunicazione, etc.)		X				X		X		X	X	X	X
Sviluppo del sistema fieristico nazionale e servizi collegati						X							
<i>Temporary export manager</i>			X										X
<i>E-commerce</i> e sviluppo siti web	X			X									X
Ricerca e sviluppo /Innovazione prodotto e processo		X	X	X	X	X			X				

Fonte: Agrosemplice

Segue un approfondimento delle misure ammissibili, delle tipologie d'intervento e dei beneficiari ammessi al finanziamento, così come indicato nei PO regionali. I risultati dell'analisi permettono di dare al lettore un dettaglio degli indirizzi e delle scelte regionali per azione. Si evidenzia che in alcune tipologie di azioni sono esclusi gli interventi a favore del settore Agricolo (codice ATECO A), oppure sono indicati come prioritari settori diversi da quello agricolo (per es. manifatturiero, turismo ecc.).

La tabella di seguito fornisce il dettaglio delle principali tipologie d'intervento per Regione ed azione come indicato nei PO regionali per le azioni 3.4.1, 3.4.2, 3.4.3 - priorità 3b.

Tabella 4 - Tipologia d'intervento per Regione nell'ambito della Priorità 3b

Regione	Azione/ Priorità	Tipologia d'intervento	Beneficiari
Basilicata	3.4.2 - 3b	L'azione finanzia, attraverso l'erogazione di voucher, l'acquisizione di una sola tipologia di servizi ammissibili fra quelli sotto indicati: <ul style="list-style-type: none"> ▪ esame delle possibilità di internazionalizzazione dell'impresa/reti di imprese (servizi di consulenza per <i>checkup</i> interno); ▪ <i>business scouting</i> sui mercati esteri: indagini di mercato/ricerca clienti/ricerca potenziali partner esteri (aggregazione in filiere / <i>global value chain</i>); ▪ servizi di traduzione e costruzione di siti web in lingue straniere; ▪ assistenza sui mercati esteri: questioni legali, doganali e fiscali; consulenza per partecipazione a gare; azioni di ricerca personale, terreni, edifici; consulenza in tema di proprietà intellettuale; ▪ missioni di <i>incoming</i> ed <i>outgoing</i> presso potenziali investitori esteri. 	PMI singole e associate
Calabria	3.4.1 - 3b	L'azione sostiene la realizzazione di progetti di promozione dell'export destinati a imprese e loro forme aggregate, individuate su base territoriale o settoriale, con particolare riferimento alle aree di innovazione della S3. In particolare, l'azione sostiene: <ul style="list-style-type: none"> ▪ l'erogazione di servizi di accompagnamento sul mercato target, di affiancamento, consulenza e promozione nel corso di eventi di rilievo internazionale, azioni di valorizzazione dei canali di incontro tra domanda e offerta, la promozione di filiere/settori produttivi presso la GDO; ▪ la progettazione e l'implementazione di sistemi integrati per la promozione ed il marketing dei sistemi produttivi e delle destinazioni turistiche, incluse le attività di studio ex ante e di valutazione ex post degli interventi realizzati. 	PMI singole e associate; Enti pubblici e privati
Calabria	3.4.2 - 3b	L'azione sostiene l'erogazione di servizi per l'internazionalizzazione delle PMI calabresi, attraverso lo strumento del voucher. Attraverso l'azione sono supportate le PMI singole o associate (prioritariamente con l'erogazione di voucher) per la partecipazione a fiere, la creazione di sale espositive all'estero, azioni promozionali, incontri bilaterali, campagne di comunicazione sul mercato target.	PMI singole e associate
Campania	3.4.2 - 3b	L'azione sostiene: <ul style="list-style-type: none"> ▪ interventi che incentivino l'acquisto di servizi per l'internazionalizzazione (ad es. specifiche analisi di mercato, studi di fattibilità, sviluppo di accordi commerciali, assistenza in loco, comunicazione, marketing collettivo, promozione dei prodotti, certificazione di prodotto, etc.) a favore delle Micro e PMI, anche per attività su imprese confiscate alle mafie, per la valorizzazione in una dimensione internazionale delle produzioni locali; ▪ sostegno alle Micro e PMI nell'acquisizione di supporti specialistici per l'internazionalizzazione, <i>temporary manager</i>, assistenza in loco e altri servizi necessari al progetto) da acquistare presso soggetti qualificati. 	Micro e PMI
Campania	3.4.3 - 3b	L'azione mira a istituire accordi commerciali tra Micro e PMI campane e investitori esteri e a consentire una maggiore diffusione delle imprese campane sui mercati esteri di riferimento e ad attività di cooperazione atte a rafforzare la strategia di sviluppo e l'apertura internazionale ed europea. In particolare saranno finanziate, le seguenti azioni: <ul style="list-style-type: none"> ▪ favorire la partecipazione della Micro e PMI campane a missioni collettive e ai principali eventi promozionali di rilevanza internazionale al fine di attivare partnership commerciali stabili e network internazionali attraverso cui poter superare i limiti legati alle dimensioni aziendali; ▪ interventi di attrazione degli investimenti ed iniziative di servizi di informazione e promozione rivolte a potenziare la presenza di investitori esteri; ▪ potenziamento delle reti lunghe della ricerca e dell'innovazione attraverso la valorizzazione delle soluzioni tecnologiche innovative presso i mercati internazionali (in modo complementare con l'Asse I – 1.5.1). 	Micro e PMI
Emilia-Romagna	3.4.1 - 3b	L'azione sostiene interventi di durata pluriennale a sostegno di processi di internazionalizzazione delle imprese verso nuovi mercati in una logica di filiera, sostenendo aggregazioni settoriali, verticali o orizzontali, anche attraverso i consorzi per l'export ed orientando l'attività di esportazione delle imprese, con il supporto delle associazioni imprenditoriali e dei centri per l'innovazione. In particolare, potranno essere sostenuti interventi di <i>check-up</i> aziendali, ricerca <i>buyers</i> e importatori, missioni per b2b e visite aziendali, accordi di collaborazione commerciale, industriale e produttiva.	PMI in forma singola o associata; Consorzi per l'internazionalizzazione
Lazio	3.4.1 - 3b	L'azione destinata alla promozione dei processi di internazionalizzazione del sistema produttivo regionale sostiene i progetti promossi dalle imprese in forma singola o associata che siano basati sul collegamento tra internazionalizzazione e innovazioni di prodotto e di processo e l'incrocio tra manifattura e terziario avanzato, in particolare dovranno consentire di sviluppare il <i>know how</i> sotteso alle aree di eccellenza regionale.	PMI in forma singola e associata

Lombardia	3.4.1 - (III.3.b.1.1) 3b	<p>L' Azione supporta l'innovazione dei modelli organizzativi e gestionali delle PMI lombarde impegnate nello sviluppo di programmi per l'internazionalizzazione, agendo anche sulla leva dell'aggregazione strutturata per superare i limiti dimensionali e organizzativi delle singole PMI. Nello specifico, dunque, saranno finanziati i programmi di internazionalizzazione, presentati oltre che da PMI anche da <i>cluster</i>, filiere produttive, reti d'impresa e altre forme di aggregazione tra PMI.</p> <p>Verranno in particolare supportate, anche attraverso programmi integrati di sviluppo internazionale:</p> <ul style="list-style-type: none"> attività di consulenza: consulenze strategiche e di marketing; analisi di mercato e di sviluppo strategico, ricerca di partner, assistenza tecnica in materia contrattuale, doganale, fiscale, redazione di piani di comunicazione e di materiali promozionali; attività dirette a consolidare e sviluppare il business nei mercati target, facilitare la partecipazione a fiere internazionali di settore, missioni commerciali, piattaforme e meeting dedicate al <i>networking</i>. 	Micro e PMI; Reti contratto, reti soggetto, cluster e altre forme strutturate di aggregazione di Micro e PMI; Regione Lombardia; Camere di Commercio; Enti Locali.
Lombardia	3.4.3 - (III.3.b.1.2) 3b	<p>L'Azione intende promuovere l'attrattività del "Sistema Lombardia" sui mercati globali e delle opportunità localizzative, che esso offre per attrarre investitori stranieri. Saranno finanziate azioni per il rafforzamento del sistema fieristico lombardo in funzione competitiva e a servizio delle PMI, anche attraverso iniziative di <i>incoming</i> di visitatori professionali esteri presso le fiere internazionali lombarde e la partecipazione delle PMI alle fiere lombarde di livello internazionale, comprese quelle organizzate all'estero da parte di operatori fieristici lombardi.</p>	Micro e PMI; Regione Lombardia; Camere di commercio; Enti locali; Enti ed operatori fieristici.
Molise	3.4.1 - (azione 3.3.1)3b	<p>L'azione è volta a sostenere progetti finalizzati allo sviluppo delle capacità d'internazionalizzazione delle PMI riconducibili a specifiche esigenze di settori, reti d'impresa, filiere produttive e distretti. Gli interventi sono tesi anche a favorire un migliore posizionamento strategico del "Made in Molise" sul piano internazionale, in termini di penetrazione dei mercati e di cooperazione negli investimenti, in relazione ai quali sono esclusi quelli che implicano delocalizzazione.</p>	Raggruppamenti di PMI
Piemonte	3.4.1 - (III.3b.4.1) 3b	<p>L'Azione è orientata alla promozione di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <i>Progetti integrati di filiera</i>, con l'obiettivo di sostenere la proiezione internazionale di alcune filiere produttive piemontesi di eccellenza, attraverso la collaborazione tra imprese di dimensioni e grado di internazionalizzazione diversi, accomunate dall'appartenenza alla stessa filiera produttiva. Le azioni relative allo svolgimento di programmi di attività prevedono: attività di sensibilizzazione riservata alle imprese che intendano proporsi ad operare sui mercati internazionali, organizzazione di eventi con incontri fra aziende, presenza in fiere internazionali, organizzazione di missioni <i>incoming</i> di <i>buyer</i> stranieri, predisposizione di materiale promozionale comune, tavoli di lavoro, fornitura di servizi informativi sui mercati attraverso strutture istituzionali in loco (uffici ICE, Camere di Commercio italiane o locali, etc.); <i>Voucher per spese di promozione</i> in occasione di fiere all'estero, con l'obiettivo di favorire una maggiore partecipazione di piccole e medie imprese a manifestazioni fieristiche all'estero; <i>Grande Distribuzione Organizzata</i>, ossia promozione e assistenza a favore di aziende piemontesi raggruppate in un brand riconoscibile, anche attraverso la creazione di reti di impresa che parteciperanno ad azioni mirate presso grandi gruppi organizzati internazionali a seguito di stipula di specifici accordi (marchi leader per settori chiave del <i>Made in Italy</i> come <i>agrifood</i>, lusso, ecc. e che possano annoverare presenze riconosciute in mercati strategici) 	PMI singole o associate
Puglia	3.4.3 - (3.5)- 3b	<p>Interventi di attrazione degli investimenti e promozione di accordi commerciali e altre iniziative di servizi di informazione e promozione rivolte a potenziare investitori esteri</p>	PMI
Puglia	3.4.1 - (3.5) - 3b	<p>L'azione sostiene progetti di promozione dell'export attraverso aiuti agli investimenti di reti, consorzi e associazioni di PMI per lo svolgimento di progetti di internazionalizzazione finalizzati allo sviluppo di iniziative coordinate e strutturate per la promozione e la commercializzazione internazionale, la collaborazione industriale con partner esteri anche nel campo dell'innovazione e della ricerca e sviluppo.</p> <p>Intero territorio regionale.</p>	PMI
Sardegna	3.4.2 - 3b	<p>L'azione sostiene attività di carattere consulenziale dirette a consolidare e sviluppare il business nei mercati target, e attività per facilitare la partecipazione a fiere internazionali di settore, missioni commerciali, piattaforme e meeting dedicate al <i>networking</i>.</p> <p>Attraverso il POR si prevede di attuare:</p> <ul style="list-style-type: none"> valorizzazione dei canali di incontro tra domanda e offerta, il miglioramento dell'accesso a servizi di informazione, orientamento, affiancamento, servizi di consulenza e promozione per l'internazionalizzazione rivolti a insiemi - aggregazioni di imprese; progetti integrati di filiera, con l'obiettivo di sostenere la proiezione internazionale di alcune filiere produttive di eccellenza, attraverso la collaborazione tra imprese di dimensioni e grado di internazionalizzazione diversi, accomunate dall'appartenenza alla stessa filiera produttiva; 	Imprese

		<ul style="list-style-type: none"> ▪ attività di sensibilizzazione riservata alle imprese che intendano proporsi ad operare sui mercati internazionali, la presenza in forma aggregata in fiere internazionali, l'organizzazione di missioni <i>incoming</i> di <i>buyer</i> stranieri, la predisposizione di materiale promozionale comune, tavoli di lavoro, la fornitura di servizi informativi sui mercati e problematiche legate all'export attraverso sia strutture istituzionali in loco (uffici ICE, Camere di Commercio italiane o locali, ecc.) che strutture dedicate. 	
Sicilia	3.4.1 - 3b	<p>L'azione promuove le iniziative finalizzate ad orientare, specializzare e concentrare geograficamente o tematicamente l'azione di internazionalizzazione regionale.</p> <p>Le imprese potranno partecipare ad azioni tese a rafforzare la presenza del sistema economico produttivo delle PMI regionali su specifici mercati nazionali e internazionali e su determinati settori (attività di <i>scouting</i>, missioni esplorative, missioni di <i>outgoing</i> e <i>incoming</i>, servizi di orientamento, partecipazione a manifestazioni fieristiche, cicli di seminari e <i>workshop</i>, azioni di visibilità su media/reti commerciali estere ed eventi di partenariato internazionali).</p> <p>Le imprese che parteciperanno a tali iniziative di internazionalizzazione avranno l'opportunità di stipulare accordi con acquirenti o intermediari internazionali.</p>	Imprese in forma singola o associata (escluse le grandi imprese); Amministrazioni e enti pubblici.
Sicilia	3.4.2 - 3b	<p>L'azione sostiene le operazioni di:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ supporto individuale a beneficio di singole imprese per l'accompagnamento delle stesse nel proprio percorso di internazionalizzazione (ad es. specifiche analisi di mercato e <i>business scouting</i> sui mercati esteri, studi di fattibilità, etc.); ▪ sostegno per l'accesso ai mercati (ad es. certificazione di prodotto, questioni legali, doganali e fiscali, consulenza per la partecipazione a are, consulenze su questioni relative alla proprietà intellettuale, etc.) da acquistare presso soggetti qualificati. 	Imprese in forma singola e associata (grandi imprese escluse)
Toscana	3.4.2 - 3b	<p>L'azione incentiva gli investimenti in attività per lo sviluppo di reti commerciali all'estero, quali partecipazione a fiere, apertura di show room, apertura di riferimenti logistici, realizzazione di attività di <i>incoming</i> (mediante coinvolgimento di potenziali acquirenti esteri) rivolta a operatori esteri, affinché le imprese toscane possano sviluppare il loro livello di competitività e sbocchi sui mercati esteri.</p> <p>Saranno sostenuti, quindi, progetti di promozione dell'export delle imprese manifatturiere in grado di creare reti di imprese e sinergie tra filiere produttive attraverso la valorizzazione dei canali di incontro tra domanda e offerta, il miglioramento dell'accesso a servizi di informazione, orientamento, affiancamento, consulenza e promozione per l'internazionalizzazione rivolti alle imprese.</p>	Microimprese, piccole e medie imprese in forma singola o aggregata
Veneto	3.4.1 - 3b	<p>L'azione mira a:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ favorire l'accesso e l'espansione delle imprese sui mercati esteri attraverso la fornitura di servizi specialistici, di assistenza, orientamento, affiancamento, informazione e promozione dell'export realizzati dai soggetti individuati su base territoriale o settoriale, il cui scopo è legato allo sviluppo di un progetto strategico comune. Gli interventi saranno mirati a consolidare/attivare relazioni connesse allo sviluppo delle attività di export tra imprese che intendono mettere in comune funzioni di impresa (o parti di essa) che risulterebbero troppo onerose per la singola unità aziendale; ▪ acquisizione/assunzione di figure per la consulenza, l'orientamento e la promozione sui mercati esteri e/o specializzate in tematiche internazionali (<i>Temporary Export Manager</i>); ▪ favorire iniziative relative a partecipazione a missioni economiche o partecipazioni fieristiche in forma individuale o aggregata; ▪ introduzione/rafforzamento dell'<i>e-commerce</i> o creazione di canali di incontro tra domanda e offerta. 	PMI in forma aggregata
Veneto	3.4.2 - 3b	<p>Le tipologie d'intervento all'interno di questa azione sono mirate a:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ acquisire servizi (mediante voucher nominativo e non trasferibile) che possano supportare l'internazionalizzazione delle imprese del territorio attraverso la promozione; ▪ facilitare la raccolta di informazioni relative ai mercati (per es. studi di mercato, di cultura del <i>business</i>, di marketing), alle normative (per es. aspetti giuridici per l'internazionalizzazione e il commercio internazionale) e alle modalità di accesso nei paesi stranieri (per es. reti di distribuzione, fornitura e d'informazione nei paesi di destinazione); ▪ favorire la ricerca di partner/fornitori/distributori locali al fine di creare e rafforzare reti stabili di cooperazione transnazionale, stabilendo rapporti di tipo produttivo, commerciale e organizzativo. 	PMI

Fonte: Agrosemplice da PO regionali

Nell'allegato 1 sono riportati maggiori dettagli delle azioni dei PO sopra menzionati.

1.3 Confronto strategie regionali

Dall'analisi dei bandi attivati dalle Regioni nell'ambito delle azioni dell'asse 3 finanziati dal PO FESR è possibile individuare diverse strategie adottate per il supporto all'internazionalizzazione delle imprese.

In particolare, si osservano delle differenze nell'approccio alla tematica, dovute principalmente alla capacità delle Regioni di sviluppare una progettazione di più ampio respiro, coinvolgendo nel lungo periodo i diversi attori della filiera.

Le principali forme di supporto all'internazionalizzazione possono essere riassunte facendo riferimento a due tipologie più ricorrenti: da una parte la forma più semplice e diffusa, che si basa sull'emanazione di bandi per singoli servizi da acquistare, dall'altra un approccio più strutturato – ma meno utilizzato - che punta a creare una collaborazione più ampia tra le imprese della filiera ed un coinvolgimento dei diversi soggetti che fanno parte del settore.

A) Approccio semplice – fa riferimento ad un modello strategico che potremmo definire “modello voucher”, per cui si finanziano le singole attività che possono contribuire a migliorare l'accesso ai mercati esteri delle aziende agroalimentari, ma che non costituiscono un approccio strategico di lungo termine in grado di creare un maggior potere competitivo sul mercato internazionale.

Una delle Regioni che ha adottato questo approccio è la Calabria, che nel bando PO Fesr per l'internazionalizzazione emanato nel 2016⁵ ha individuato una serie di interventi finanziabili e una lista di spese ammissibili. In particolare, gli interventi dovranno riguardare:

- la partecipazione a fiere e saloni internazionali e la realizzazione di eventi collaterali alle manifestazioni fieristiche internazionali;
- la realizzazione di sale espositive e uffici temporanei all'estero;
- la promozione di incontri bilaterali e partnership tra operatori italiani ed esteri;
- l'attivazione di azioni di comunicazione sui mercati esteri;
- il rafforzamento dell'organizzazione delle imprese per l'internazionalizzazione;
- la certificazione per l'export.

Molte istituzioni che si occupano di promuovere l'internazionalizzazione si orientano verso questo approccio, che richiede meno sforzo progettuale e punta ad una realizzazione semplice ed immediata delle azioni finanziabili.

B) Approccio strutturato – fa riferimento alle strategie messe in atto da alcune Regioni per promuovere dei progetti per l'internazionalizzazione che coinvolgano più attori della filiera e aumentino le possibilità per le piccole e medie imprese di affrontare con successo il mercato internazionale. In questo ambito si possono riconoscere due diversi modelli progettuali: uno che si basa su progetti settoriali e un altro che promuove i progetti integrati di filiera.

1. **Modello “progetto settoriale”** - si basa sulla definizione di progetti settoriali di internazionalizzazione da parte di organismi di secondo livello e poi messa a bando dell'adesione ad essi.

⁵ Bando pubblicato sul BURC n. 108 del 28/10/2016, disponibile al seguente link:
<http://calabriaeuropa.regione.calabria.it/website/bando/288/index.html>.

Un esempio molto interessante di questa tipologia di approccio è il bando *Prospex – Progetti Strutturati di Promozione dell’Export* promosso dalla Regione Lazio.

I PROSPEX sono progetti complessi, di facile accesso anche per le imprese meno strutturate che intendono avviare un percorso di internazionalizzazione, che delineano una strategia complessiva di promozione territoriale e/o settoriale e sono volti a promuovere i sistemi produttivi regionali e le filiere ad essi connesse.

La peculiarità di questi progetti è che i beneficiari del bando non sono i singoli imprenditori agricoli. Infatti, i PROSPEX possono essere presentati dai seguenti “Promotori”:

- i soggetti costituenti il sistema camerale italiano (CCIAA);
- enti ed organismi rappresentativi o portatori degli interessi diffusi e collettivi del sistema delle imprese, che non abbiano finalità di lucro e che non svolgano attività in regime di libera concorrenza;
- imprese con pregressa e comprovata esperienza nell’erogazione di servizi specialistici per l’internazionalizzazione delle imprese.

L’intervento è realizzato mediante la creazione di un “Catalogo regionale dei PROSPEX” attivabili in un arco temporale per ciascuna delle finestre di apertura del bando. I soggetti interessati (“Promotori”) devono presentare a Lazio Innova⁶ i PROSPEX nei tempi e con le modalità previste nell’apposito avviso per la creazione del Catalogo. Successivamente le PMI interessate a partecipare ad un PROSPEX fra quelli inseriti nel Catalogo devono, quindi, presentare richiesta a Lazio Innova, nei tempi e con le modalità previste negli appositi Avvisi rivolti alle PMI che saranno pubblicati per ogni finestra.

Sono destinatari delle attività che compongono i PROSPEX e quindi beneficiari dell’aiuto le PMI (inclusi i Liberi Professionisti) che abbiano o intendano avere, al più tardi al momento della realizzazione del PROSPEX cui aderiscono, una sede operativa nel territorio del Lazio.

I PROSPEX dovranno prevedere almeno due delle seguenti attività principali per almeno il 70% del loro valore:

- Attività A - organizzazione di incontri istituzionali, *business matching meeting*, ricerca partner, visite aziendali, seminari, workshop, convegni, *incoming* di operatori/*buyer* esteri, altri eventi promozionali (quali, a titolo d’esempio: sfilate, degustazioni, mostre);
- Attività B - realizzazione di azioni di promozione di filiere produttive regionali, o di gruppi di PMI, nell’ambito di eventi fieristici internazionali, ivi compreso l’allestimento e la messa a disposizione di show room temporanei;
- Attività C - spese relative al *Temporary Export Manager*, per un tempo massimo di 12 mesi;
- Attività D - costi per l’ottenimento, la convalida e la difesa di brevetti e altri attivi immateriali sui mercati internazionali; costi per i servizi di consulenza e di sostegno all’innovazione finalizzati al progetto di espansione sui nuovi mercati.

Questo approccio molto strutturato testimonia l’intenzione della Regione Lazio di coinvolgere nelle attività legate all’internazionalizzazione diversi attori che operano a più livelli organizzativi, per garantire

⁶ Società in house della Regione Lazio, partecipata anche dalla Camera di Commercio di Roma, responsabile per conto della Regione dell’attuazione di specifici progetti di sviluppo e Internazionalizzazione– www.lazioinnova.it

il finanziamento a progetti che coinvolgano un'ampia fetta dei portatori di interesse del settore dando maggiore solidità alle azioni rivolte alle PMI per aumentare la loro competitività in ambito internazionale.

2. **Modello “progetto integrato per filiere”** – in base a questo approccio, i finanziamenti del bando sono destinati a dei progetti integrati di filiera (PIF) per l'internazionalizzazione, progetti promossi quindi da un gruppo di imprese che operano nello stesso settore e che insieme possono realizzare delle attività trasversali per aumentare la competitività delle PMI in ambito internazionale.

Questo modello è stato adottato dal Piemonte che ha emanato un bando destinato alle imprese che presentano un PIF⁷.

In particolare, il progetto per la promozione internazionale delle PMI della filiera agroalimentare si pone l'obiettivo di internazionalizzare e promuovere all'estero la filiera delle aziende rappresentative delle eccellenze del settore agroalimentare piemontese, fatta eccezione per il prodotto vino già destinatario di specifici programmi. Il progetto si articola in un insieme strutturato di attività volte a coprire target anche differenti, con la realizzazione di attività trasversali e attività specifiche.

Il PIF, attraverso la collaborazione tra aziende di dimensioni e grado di internazionalizzazione differenti, rappresenta, soprattutto per le quelle meno internazionalizzate che necessitano di supporto conoscitivo e logistico (imprese partner), la possibilità di raggiungere e conquistare maggiori spazi di mercato.

Si rivolge alle PMI del settore agroalimentare operanti nei seguenti ambiti:

- alimentare (prodotti finiti e semilavorati);
- impianti, macchinari, servizi e tecnologie per l'agricoltura, per l'industria di trasformazione alimentare e delle bevande;
- forniture, attrezzature e prodotti per il settore Ho.Re.Ca.;
- Servizi specifici connessi al settore agroalimentare.

Il PIF è composto da attività riconducibili a due principali tipologie di azioni:

- **azioni a favore del sistema regionale**, propedeutiche e funzionali a quelle di investimento, sono costituite da iniziative a titolarità regionale, a vantaggio del sistema regionale nel suo complesso e non di soggetti predeterminati. Prevedono: percorsi collettivi volti alla crescita culturale e competitiva per le imprese, la ricerca di sinergie a livello nazionale con azioni istituzionali mirate alla valorizzazione delle produzioni di eccellenza agricole e agroalimentari e alla tutela all'estero dei marchi di qualità, e percorsi di supporto attraverso tavoli tecnici e di lavoro per adeguare il prodotto alla domanda internazionale, presentare eventuali offerte aggregate.
- **azioni di investimento** all'internazionalizzazione: sono iniziative, realizzate da un soggetto intermediario, che generano un beneficio diretto alle imprese partecipanti ai PIF. Ne fanno parte: dei *study tour*, missioni, b2b, visite aziendali all'estero e in Italia; **percorsi individuali** volti alla crescita culturale e competitiva sui mercati esteri (coinvolgimento di esperti di filiera e di mercato, analisi aziendale, definizione di obiettivi e strategie di marketing, consulenze specifiche); **assistenza continuativa** a imprese/reti aggregazioni per orientamento, accompagnamento, sviluppo business nei mercati prioritari, analisi dei fabbisogni e obiettivi con

⁷ Piemonte POR FESR 2014 – 2020, Azione III.3b.4.1 Misura, *Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese del territorio attraverso Progetti Integrati di Filiera PIF* - (<http://www.regione.piemonte.it/attivitaProduttive/web/fondi-strutturali-por-fesr-2014-2020/bandi-e-finanziamenti/sostegno-alla-internazionalizzazione-delle-imprese-del-territorio-attribuito-progetti-integrati-di-filiera-pif>).

verifica potenzialità dei mercati target per il prodotto/servizio proposto; **partecipazione collettiva** a fiere internazionali, eventi espositivi, business convention.

Anche in questo caso è evidente che la Regione Piemonte abbia voluto mettere in atto una strategia complessa per la promozione dell'internazionalizzazione delle PMI, che promuove l'approccio collettivo di filiera per indagare le potenzialità dei mercati esteri e per garantire maggiore forza competitiva nell'affrontare le dinamiche del commercio internazionale.

1.4 Analisi dei bandi pubblicati nell'ambito dei PO FESR

Al fine di fornire uno strumento utile per la verifica degli interventi per l'attuazione delle misure di internazionalizzazione, di seguito si riepilogano i risultati dell'analisi svolta relativamente ai bandi pubblicati per regione per le azioni 3.4.1, 3.4.2, 3.4.3 dei PO fino al 31 dicembre 2017.

Scopo del lavoro svolto è quello di evidenziare come le AdG intervengono in fase di attuazione sulla leva dell'internazionalizzazione per il settore agroalimentare al fine anche di fornire elementi utili per un futuro confronto sulla corretta demarcazione e complementarietà tra i fondi.

La tabella di seguito evidenzia i contenuti dei bandi pubblicati (al 31/12/2017), per le suddette azioni e ne fornisce una sintesi riguardo a obiettivi, beneficiari e interventi ammissibili. Con riferimento ai beneficiari ammissibili si segnala che alcuni bandi escludono le imprese operanti nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli (come il bando per l'azione 3.4.1 dell'Emilia Romagna), oppure escludono, sotto certe condizioni, gli interventi per le imprese operanti nel settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli (vedi il bando della regione Calabria per l'azione 3.4.2).

Tabella 5 - PO FESR bandi pubblicati per Regione per le misure 3.4.1,3.4.2,3.4.3 (bandi pubblicati al 31/12/2017)

Regione	Azione	Titolo bando/Obiettivi/Beneficiari/Interventi ammissibili
Calabria	3.4.2	<p>Bando: COMPETITIVITÀ DEI SISTEMI PRODUTTIVI - Incremento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi - Incentivi all'acquisto di servizi per l'internazionalizzazione in favore delle PMI.</p> <p>Obiettivi: Scopo dell'intervento è di incrementare e qualificare la quota di esportazione dei prodotti e dei servizi delle imprese regionali sui mercati esteri, favorendo l'apertura del sistema produttivo calabrese.</p> <p>Beneficiari: Possono presentare domanda di agevolazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ le piccole e medie imprese (PMI); ▪ i liberi professionisti, singoli o associati; ▪ i consorzi o le società consortili di imprese; ▪ le reti di piccole e medie imprese (PMI). <p>Interventi ammissibili: il Bando prevede la concessione di aiuti esclusivamente per iniziative ricadenti nelle aree di innovazione della <i>Smart Specialization Strategy (S3)</i> della Regione Calabria, come seguito riportato:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Agroalimentare; ▪ Edilizia sostenibile; ▪ Turismo e Cultura; ▪ Logistica; ▪ ICT e Terziario innovativo; ▪ Smart Manufacturing; ▪ Ambiente e Rischi Naturali; ▪ Scienze della Vita. <p>Sono esclusi dall'ambito di applicazione del bando gli aiuti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ concessi a imprese operanti nel settore della pesca e dell'acquacoltura di cui al regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio; ▪ concessi a imprese operanti nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli;

		<ul style="list-style-type: none"> ▪ concessi a imprese operanti nel settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli. <p>L'Avviso sostiene la realizzazione di progetti per l'export, riferiti a non più di due paesi target, che prevedano le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ partecipazione a fiere e saloni internazionali e realizzazione di eventi collaterali alle manifestazioni fieristiche internazionali; ▪ realizzazione di show-room temporanei; ▪ promozione di incontri bilaterali fra operatori italiani ed esteri; ▪ attivazione di azioni di comunicazione sul mercato estero; ▪ costituzione di partnership con imprese estere.
<p>Emilia-Romagna</p>	<p>3.4.1</p>	<p>Bando per progetti di promozione dell'export per imprese non esportatrici e per la partecipazione a eventi fieristici 2017 Regione Emilia Romagna (Delibera della Giunta Regionale n. 452 del 10 aprile 2017).</p> <p>Obiettivo: Aumentare il numero di imprese esportatrici della regione, diversificare i mercati di sbocco e rafforzare la propensione all'export del sistema produttivo regionale.</p> <p>Beneficiari:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Progetti di tipologia A - Azioni per imprese non esportatrici o esportatrici non abituali: MPMI, reti formali di MPMI fra di loro non associate o collegate; ▪ Progetti di tipologia B - Partecipazione a fiere all'estero: PMI, reti formali di MPMI fra di loro non associate o collegate. <p>Interventi ammissibili:</p> <p>Il presente bando supporta due tipologie di progetti:</p> <p>Per la "Tipologia di progetto A" sono finanziabili progetti che prevedono le seguenti attività:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Servizi di consulenza prestati da consulenti esterni finalizzati a: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Valutare e sviluppare le capacità e potenzialità dell'impresa per affrontare un percorso di internazionalizzazione, anche predisponendo un piano export; ▪ Valutare la fattibilità di azioni di internazionalizzazione su determinati mercati, inclusi gli studi di settore (purché strettamente mirati alla produzione dell'impresa richiedente); ▪ Contribuire alla realizzazione di un percorso di internazionalizzazione, e a rafforzare l'organizzazione dell'impresa; ▪ Ricercare potenziali clienti o distributori in particolare sui mercati esteri e assistere l'impresa nella realizzazione di incontri d'affari; ▪ Sviluppare un sito internet aziendale in lingua estera e pubblicizzarlo tramite internet. 2. <i>Temporary export manager</i> (TEM); 3. Certificazioni per l'export; 4. Partecipazione come espositori a fiere con qualifica internazionale o nazionale svolte all'estero (massimo 2). <p>Per la "Tipologia di progetto B" sono finanziabili progetti finalizzati alla penetrazione di mercati esteri attraverso le partecipazioni fieristiche all'estero, la realizzazione di eventi promozionali e l'attivazione di consulenze per l'ottenimento di certificazioni per l'export e per la registrazione e la protezione del marchio sui paesi target, ricercare potenziali clienti o distributori e assistere l'impresa nella realizzazione di incontri d'affari contestualmente alle partecipazioni fieristiche.</p>
<p>Emilia-Romagna</p>	<p>3.4.1</p>	<p>Bando per il sostegno a progetti e percorsi di internazionalizzazione delle imprese presentati dai consorzi per l'internazionalizzazione (2017). Regione Emilia Romagna.</p> <p>Obiettivo: Internazionalizzazione delle piccole e medie imprese attraverso la realizzazione di eventi e progetti organici di promozione finalizzata alla penetrazione dei mercati esteri, l'erogazione di servizi informativi e di assistenza, il sostegno alle azioni promozionali da realizzarsi principalmente in forma aggregata.</p> <p>Beneficiari: i Consorzi secondo le indicazioni previste dal bando.</p> <p>Non possono presentare domanda al presente bando i consorzi di promozione costituiti esclusivamente da imprese del settore dell'agricoltura (sezione A della classificazione ATECO 2007) e i Consorzi di sola promozione o promo-commercializzazione turistica.</p> <p>Interventi ammissibili:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Partecipazioni fieristiche del consorzio a fiere estere con qualifica internazionale (come meglio specificato nel bando). 2. Attività promozionali quali: <ul style="list-style-type: none"> ▪ la realizzazione di video, la realizzazione, la stampa e la distribuzione di cataloghi, repertori, depliant, materiale informativo redatti in lingua straniera che abbiano come unico oggetto il Consorzio stesso; ▪ la pubblicità del Consorzio effettuata all'estero su giornali, riviste specializzate, radio e televisione e online; ▪ allestimento di spazi destinati a workshop, conferenze, seminari di formazione e incontri promozionali con operatori esteri, promozione; ▪ realizzazione di azioni dimostrative e degustazioni all'estero; ▪ aggiornamento del sito Internet del Consorzio avvalendosi di consulenze esterne; 3. <i>Incoming</i> relative alla ospitalità di operatori esteri in Italia; 4. Usufruire di Consulenze esterne inerenti: <ul style="list-style-type: none"> ▪ la partecipazione ad eventi promozionali all'estero, nella sola forma consortile; ▪ la redazione di un piano di marketing internazionale specifico per il consorzio riferito ad un solo paese, oppure un rapporto di ricerca che individui il percorso di internazionalizzazione più adeguato per il Consorzio nel paese individuato, in ragione delle specificità delle imprese consorziate;

		<ul style="list-style-type: none"> ▪ la redazione di un piano di <i>web/social web marketing</i> specifico per il consorzio e rivolto a un pubblico internazionale; ▪ la redazione di studi di fattibilità specifici per il consorzio per la realizzazione all'estero di showroom collettivi e di centri collettivi di servizi che svolgano funzioni di assistenza post vendita, formazione, gestione di magazzini, assistenza tecnica post vendita, controllo della qualità, logistica, impianti produttivi di beni e servizi; ▪ l'organizzazione di incontri b2b, missioni in entrata e in uscita, visite aziendali, eventi di <i>networking</i> con imprese estere. <p>Sono inoltre ammessi Interventi per:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ realizzazione o rinnovo del marchio consortile; ▪ realizzazione di un nuovo sito internet del Consorzio o il rinnovo del sito consortile.
Lazio	3.4.1	<p>Bando: "Contributi per il sostegno dei processi di internazionalizzazione delle PMI del Lazio".</p> <p>Obiettivi: la Regione Lazio, attraverso il presente Avviso, mira a rafforzare la competitività del sistema produttivo laziale attraverso la concessione di Aiuti a fondo perduto per Progetti di internazionalizzazione realizzati da PMI, in forma singola e associata, rappresentative dei comparti e settori regionali, prioritariamente quelli ricadenti nelle aree della <i>Smart Specialisation Strategy</i> (S3) regionale.</p> <p>Beneficiari: PMI, in forma singola o di Aggregazione Temporanea, in possesso dei requisiti di ammissibilità come indicato dal Bando.</p> <p>Interventi ammissibili: sono agevolabili "Piani di Investimento per l'Export" (PIE) che illustrano la strategia rispetto all'apertura ai mercati esteri e, in coerenza con tale strategia, prevedono la realizzazione di almeno due delle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Cooperazione industriale, commerciale e di export in mercati esteri ritenuti prioritari per la ricerca di collaborazioni industriali, commerciali e di esportazione di prodotti e di servizi regionali; ▪ Acquisizione di servizi specialistici per l'internazionalizzazione; ▪ Attività volte a migliorare, anche ai fini dell'esportazione, la qualità della struttura e del sistema produttivo ed acquisire certificazioni attinenti alla qualità e alla tipicità dei prodotti e ai sistemi ambientali.
Lazio	3.4.1	<p>Bando: concessione di contributi alle PMI del Lazio per la partecipazione ai progetti strutturati di promozione dell'export (prospex) inclusi nel catalogo regionale.</p> <p>Obiettivi: "Disciplina degli interventi regionali a sostegno dell'internazionalizzazione delle piccole e medie imprese del Lazio" e delle Linee Guida delle politiche regionali sull'internazionalizzazione del sistema produttivo del Lazio.</p> <p>Beneficiari: PMI, Liberi Professionisti, titolari di partita IVA.</p> <p>Il Richiedente può operare prevalentemente in qualunque settore economico, ad eccezione di:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ quelli esclusi ai sensi dell'art. 1 (Campo di applicazione) del RGE e del "de minimis"; ▪ attività finanziarie e assicurative (Sez. K ATECO); ▪ attività immobiliari (Sez. L ATECO); ▪ attività considerate non etiche dalla Regione Lazio, quali la fabbricazione, lavorazione o distribuzione del tabacco, la pornografia, il gioco d'azzardo, la ricerca sulla clonazione umana e la fabbricazione o distribuzione di beni o servizi per scopi bellici. <p>In particolare non possono essere concessi aiuti a progetti riguardanti il settore della pesca e dell'acquacoltura ed il settore della produzione primaria dei prodotti agricoli (Allegato I del TFUE).</p>
Toscana	3.4.2	<p>Bando: "Incentivi all'acquisto di servizi a supporto dell'internazionalizzazione in favore delle PMI" per la concessione delle agevolazioni a sostegno dell'export delle PMI toscane operanti nei settori del manifatturiero (sub azione a) ed a sostegno della promozione sui mercati esteri del sistema dell'offerta turistica toscana (sub azione b).</p> <p>Obiettivo: Agevolare la realizzazione di progetti di investimento finalizzati all'internazionalizzazione in Paesi esterni all'Unione Europea delle micro, piccole e medie imprese (MPMI).</p> <p>Beneficiari: Possono presentare domanda PMI, o i liberi professionisti; in forma singola o associata in RTI/ATS, Reti di imprese con personalità giuridica (Rete-Soggetto), Reti di imprese senza personalità giuridica (Rete-Contratto), Consorzi, Società Consortili (costituiti o costituendi).</p> <p>Interventi ammissibili: i beneficiari devono esercitare le seguenti attività</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Settore manifatturiero: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Estrazione di minerali da cave e miniere; ▪ Attività manifatturiere, ad esclusione del gruppo; ▪ Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata; ▪ Fornitura di acqua, reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento; ▪ Costruzioni; ▪ Trasporto e magazzinaggio; ▪ Servizi di informazione e comunicazione; ▪ Attività professionali, scientifiche e tecniche; ▪ Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese; ▪ Attività artistiche, di intrattenimento e divertimento; 2. Settore turistico: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Servizi di alloggio e ristorazione; ▪ Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese; ▪ Attività artistiche, di intrattenimento. <p>È esclusa l'ammissibilità di progetti di investimento che possano configurarsi quali aiuti all'esportazione o interventi di delocalizzazione.</p>

Fonte: Agrosemplice

Nell'allegato 2 sono riportati con maggiore dettaglio i contenuti dei bandi sopra sintetizzati.

2. STRUMENTI DI SOSTEGNO ALL'INTERNAZIONALIZZAZIONE: LE OCM E IL REGOLAMENTO UE N. 1144/2014

Nel presente paragrafo sono stati approfonditi gli aspetti relativi agli strumenti di supporto all'internazionalizzazione previsti dalle Organizzazioni Comuni di Mercato (OCM), normate dal regolamento (UE) n. 1308/2013, e alle azioni previste per l'informazione e la promozione riguardanti i prodotti agricoli dal Regolamento (UE) n. 1144/2014.

2.1 Le OCM

Le OCM del settore ortofrutticolo e oleicolo non prevedono azioni o strumenti specifici a sostegno dell'internazionalizzazione; l'unica OCM che promuove questo genere di attività è quella del vino.

OCM Vino

Le misure di sostegno all'internazionalizzazione previste per l'OCM Vino sono disciplinate dal Decreto ministeriale n. 32072 del 18 aprile 2016, recante modalità attuative della misura "Promozione sui mercati dei Paesi terzi"⁸. Si riporta di seguito uno stralcio del D.M. relativamente ai soggetti beneficiari, prodotti, tipologia di progetti e azioni ammissibili.

Soggetti beneficiari

Accedono alla misura "Promozione", prevista dal Regolamento (UE) n. 1308/2013, i seguenti soggetti:

- a) le organizzazioni professionali, purché abbiano tra i loro scopi la promozione dei prodotti agricoli;
- b) le organizzazioni interprofessionali, come definite dall'art. 157 del regolamento (UE) n. 1308/2013;
- c) le organizzazioni di produttori, come definite dall'art. 152 del regolamento (UE) n. 1308/2013;
- d) i Consorzi di tutela, autorizzati ai sensi dell'art. 17 del decreto legislativo n. 61/2010, e loro associazioni e federazioni;
- e) i produttori di vino, come definiti all'articolo 2⁹;
- f) i soggetti pubblici con comprovata esperienza nel settore del vino e della promozione dei prodotti agricoli;

⁸ Decreto direttoriale OCM Vino - Misura "Promozione sui mercati dei Paesi terzi" - Invito alla presentazione dei progetti campagna 2016/2017. Modalità operative e procedurali per l'attuazione del Decreto Ministeriale n.32072 del 18 aprile 2016 e successive modifiche ed integrazioni.

⁹ Articolo 2 del Decreto ministeriale n. 32072 del 18 aprile 2016, "Definizioni" - *Produttore di vino*: le imprese, in regola con la presentazione delle dichiarazioni vitivinicole nell'ultimo triennio, singole o associate, che abbiano ottenuto i prodotti da promuovere dalla trasformazione dei prodotti a monte del vino, propri o acquistati e/o che commercializzano vino di propria produzione o di imprese ad esse associate o controllate.

- g) le associazioni, anche temporanee di impresa e di scopo tra i soggetti di cui alle lettere a), b), e), d), e), f) ed h);
- h) i consorzi e le associazioni che abbiano fra i propri scopi statutari la promozione di prodotti agroalimentari, le Società Cooperative che non rientrino nelle definizioni di cui alle lettere precedenti, a condizione che tutti i partecipanti al progetto di promozione rientrino nella definizione di produttore di vino, di cui al precedente art. 2;
- i) le reti di impresa, composte da soggetti di cui alla precedente lettera e).

I soggetti pubblici di cui alla lettera f) partecipano ai progetti esclusivamente nell'ambito delle associazioni di cui alla lettera g), alla relativa redazione, ma non contribuiscono con propri apporti finanziari e non possono essere il solo beneficiario.

Prodotti

La promozione riguarda le seguenti categorie di vini confezionati:

- i vini a denominazione di origine protetta;
- i vini a indicazione geografica di cui all'allegato VII — Parte II del regolamento;
- i vini spumanti di qualità;
- i vini spumanti aromatici di qualità;
- i vini con l'indicazione della varietà.

I progetti relativi esclusivamente ai vini con indicazione varietale non formano oggetto di promozione. I vini sono ammessi alle misure promozionali verso i Paesi terzi a condizione che siano destinati al consumo umano diretto.

Progetti

I progetti possono essere:

- nazionali, presentati al Ministero, riguardano la filiera vitivinicola di almeno 3 regioni e sono ammissibili a finanziamento a valere sui fondi di quota nazionale;
- regionali, presentati alla Regione in cui il beneficiario ha la sede legale e/o operativa sono ammissibili a finanziamento a valere sui fondi di quota regionale.
- multiregionali, presentati alla Regione in cui il beneficiario ha la sede legale, coinvolgono beneficiari che hanno sede operativa in almeno 2 Regioni. Sono ammissibili a finanziamento a valere su fondi di quota regionale e su una riserva dei fondi della quota nazionale pari a quattro milioni di euro. La quota di finanziamento pro capite da parte di Ministero e Regioni non supera il 25% dell'importo del progetto presentato.

Azioni ammissibili

Sono ammissibili le seguenti azioni da attuare in uno o più Paesi terzi (per Paesi terzi devono intendersi Paesi singoli o Aree come riportati nella tabella allegata annualmente all'invito alla presentazione dei progetti):

- a) azioni in materia di relazioni pubbliche, promozione e pubblicità, che mettano in rilievo gli elevati standard dei prodotti dell'Unione, in particolare in termini di qualità, di sicurezza alimentare o di ambiente;

- b) partecipazione a manifestazioni, fiere ed esposizioni di importanza internazionale;
- c) campagne di informazione, in particolare sui sistemi delle denominazioni di origine, delle indicazioni geografiche e della produzione biologica vigenti nell'Unione;
- d) studi per valutare i risultati delle azioni di informazione e promozione. La spesa per tale azione non supera il 3% dell'importo complessivo del progetto presentato.

Non sono ammessi a finanziamento progetti che contengano unicamente le azioni d) cioè studi per valutare i risultati delle azioni di informazione e promozione.

Le modalità di esecuzione delle stesse e la relativa tabella di congruità dei costi sono allegate all'invito alla presentazione dei progetti, emanato annualmente dal Ministero, sentito il parere a riguardo espresso dal competente Comitato per la strategia ed il coordinamento della misura. Per ulteriori dettagli e per un approfondimento delle modalità di esecuzione occorre riferirsi al testo integrale del D.M.

Si riporta di seguito una sintesi delle scelte operate dalle Regioni nel periodo 2014/2017 per tipologia d'intervento finanziato tramite OCM. Infatti, le Regioni possono decidere quali azioni finanziare tramite OCM e quali tramite i fondi dei PSR, facendo delle scelte a priori sempre seguendo il principio della complementarità, demarcando in maniera esplicita il tipo di fondo che andrà a finanziare le varie azioni.

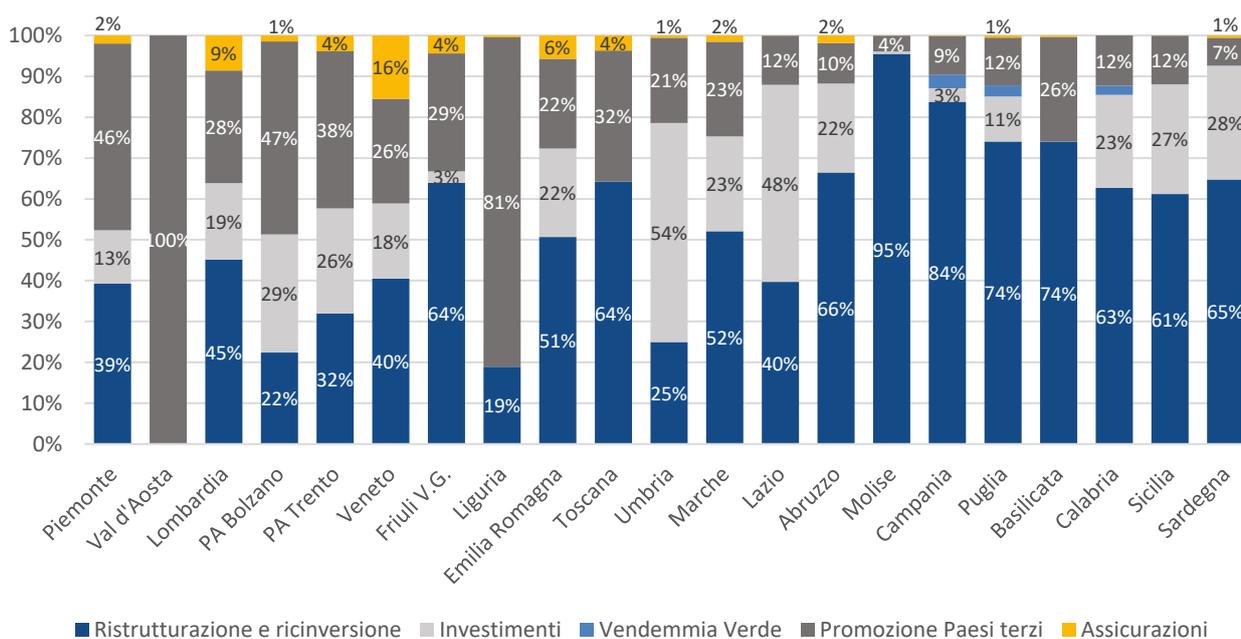
Tabella 6 - Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo, dotazione finanziaria 2018

	Promozione sui mercati dei Paesi esteri *	Ristrutturazione e riconversione dei vigneti	Vendemmia verde	Investimenti	TOTALE
Piemonte	10.546.574,69	7.667.041,80	0,0	879.385,95	19.093.002,44
Val d'Aosta	144.055,00	0,0	0,0	0,0	144.055,00
Lombardia	3.188.573,10	4.639.324,00	0,0	3.265.571,01	11.093.468,11
PA Bolzano	1.138.284,00	256.171,44	0,0	860.402,88	2.254.858,32
PA Trento	1.608.360,75	1.067.514,12	0,0	1.041.833,26	3.717.708,13
Veneto	13.836.190,08	9.909.216,00	0,0	11.950.159,92	35.695.566,00
Friuli V.G.	3.788.429,80	4.241.943,96	0,0	1.080.217,20	9.110.590,96
Liguria	141.327,00	135.740,30	0,0	0,0	277.067,30
Emilia Romagna	5.934.767,06	9.896.342,23	0,0	9.684.908,52	25.516.017,81
Toscana	8.166.115,00	19.000.000,00	0,0	0,0	27.166.115,00
Umbria	1.350.540,61	1.215.662,02	0,0	3.291.626,39	5.857.829,02
Marche	1.909.384,00	1.769.274,88	0,0	2.600.401,66	6.279.060,54
Lazio	1.045.100,00	1.638.336,75	0,0	2.731.829,09	5.415.265,84
Abruzzo	2.705.690,96	4.712.101,18	0,0	4.631.875,2	12.049.667,39
Molise	170.163,00	907.994,26	0,0	142.943,00	1.221.100,26
Campania	2.570.245,59	3.590.720,91	264.464,00	1.302.806,00	7.728.236,50
Puglia	5.112.794,02	15.774.536,95	541.697,03	5.846.906,92	27.275.934,92
Basilicata	482.975,68	1.300.288,39	0,0	20.000,00	1.803.264,07
Calabria	652.170,53	1.366.106,94	1.824,53	1.960.837,00	3.980.939,00
Sicilia	6.397.395,00	32.261.209,03	0,0	15.603.098,33	54.261.702,36
Sardegna	1.182.717,62	3.388.623,50	0,0	3.885.109,78	8.456.450,90
TOTALE	72.071.853,49	124.738.148,66	807.985,56	70.779.912,16	268.397.899,87

Fonte: Decreto Ministeriale n.3815 del 03/07/2018, Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo– Rimodulazione della dotazione finanziaria

Nella tabella 7 viene fornita un’indicazione dei paesi interessati dai progetti di promozione per annualità nel periodo 2014/2017.

Figura 1 - OCM Vino, le scelte regionali 2014-2017



Fonte: elaborazioni Ismea-RRN su dati Mipaaf-Agea

Tabella 7 – Principali Paesi oggetto delle attività di promozione dell’OCM Vino

Paesi interessati dai Progetti di promozione	
2014	Usa, Canada, Corea, Giappone, Svizzera, Russia, Cina, Brasile, Messico, India, Ucraina, Ghana, Turchia, Nuova Zelanda, Sud America, Medio Oriente, Norvegia
2015	Usa, Cina, Canada, Giappone, Australia, Sudafrica, Svizzera, America centro-meridionale, Sud-Est Asiatico, ex Urss, Medio Oriente e Balcani.
2016	Stati Uniti (indicati dalla maggior parte dei beneficiari), seguiti da Cina, Russia, Canada, Giappone e Australia
2017	Stati Uniti, Cina, Russia, Svizzera, Giappone, Sud Est Asiatico, Brasile, America Centro-Meridionale, Norvegia, Albania

Fonte: RRN/Ismea su dati Mipaaf-Agea

Di seguito si riporta la dotazione finanziaria per il 2018 per misura d’intervento¹⁰.

¹⁰ Decreto ministeriale n. 3815 del 03/07/2018 “Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo – Rimodulazione della dotazione finanziaria relativa all’anno 2018”.

Tabella 8 - Ripartizione finanziaria tra le misure (Migliaia di euro)

Misure	Stanziamiento 2018
Promozione Paesi terzi	102.671
Ristrutturazione e Riconversione	124.738
Vendemmia Verde	808
Assicurazione del raccolto	20.000
Investimenti	70.780
Distillazione dei sottoprodotti	18.000
Totale	336.997

Fonte: Decreto Ministeriale n.3815 del 03/07/2018, Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo– Rimodulazione della dotazione finanziaria

OCM Ortofrutta

Come anticipato in premessa, l’OCM del settore ortofrutta non prevede azioni o strumenti specifici a sostegno dell’internazionalizzazione. Tuttavia, a fini del presente lavoro di ricognizione, si segnala il regolamento (UE) n. 891/2017 concernente le attività di promozione per il settore ortofrutticolo. Il regolamento integra il regolamento (UE) n. 1308/2013 ed il regolamento (UE) n. 1306/2013 e trova attuazione nel D.M. n. 9084 del 28 agosto 2014 “Disposizioni nazionali in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli e loro associazioni, di fondi di esercizio e programmi operativi”.

Le attività riconducibili all’internazionalizzazione contenute nel regolamento in oggetto si sostanziano negli interventi di promozione specificati di seguito (anche se non vengono indicati interventi specifici per i mercati esteri):

- marchi di fabbrica/di commercio delle organizzazioni di produttori, delle associazioni di organizzazioni di produttori e delle filiali conformi ai requisiti di cui all'articolo 22, paragrafo 8;
- promozione generica e promozione di marchi di qualità;
- spese per la stampa di messaggi promozionali sull'imballaggio o sulle etichette in relazione al primo e al secondo trattino, a condizione che siano previste nel programma operativo.

Le indicazioni geografiche sono ammesse a condizione che: a) siano denominazioni di origine protette o indicazioni geografiche protette ai sensi del regolamento (UE) n. 1151/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, o b) in tutti i casi non contemplati alla lettera a), siano secondarie rispetto al messaggio principale. Il materiale promozionale per la promozione generica e la promozione di marchi di qualità reca l'emblema dell'Unione europea (unicamente per la promozione effettuata con mezzi visivi), corredato dalla dicitura: «Campagna finanziata con l'aiuto dell'Unione europea».

2.2 LE OPPORTUNITÀ DEL REGOLAMENTO UE n. 1144/2014

Il regolamento (UE) n. 1144/2014 del 22 ottobre 2014 regola le azioni d'informazione e di promozione dei prodotti agricoli realizzate nel mercato interno e nei paesi terzi ed abroga il precedente regolamento (CE) n. 3/2008 del Consiglio.

L'obiettivo generale delle azioni d'informazione e di promozione del regolamento consiste nel rafforzare la competitività del settore agricolo dell'UE e completare le iniziative degli Stati membri nell'attuazione di azioni di informazione e promozione destinate a mettere in rilievo i vantaggi dei prodotti dell'Unione. Ciò in risposta alla crescente pressione nel settore agricolo europeo sulle seguenti tematiche:

- forte concorrenza verso prodotti agricoli europei;
- crescente concorrenza riguardo i costi nell'economia agricola dell'UE;
- scarsa consapevolezza sulla qualità dei prodotti agricoli dell'UE.

Obiettivi specifici

Gli obiettivi specifici sono i seguenti:

- a) migliorare il grado di conoscenza dei meriti dei prodotti agricoli dell'Unione e degli elevati standard applicabili ai metodi di produzione nell'Unione;
- b) aumentare la competitività e il consumo dei prodotti agricoli e di determinati prodotti alimentari dell'Unione e ottimizzarne l'immagine tanto all'interno quanto all'esterno dell'Unione;
- c) rafforzare la consapevolezza e il riconoscimento dei regimi di qualità dell'Unione;
- d) aumentare la quota di mercato dei prodotti agricoli e di determinati prodotti alimentari dell'Unione, prestando particolare attenzione ai mercati di paesi terzi che presentano il maggior potenziale di crescita;
- e) ripristinare condizioni normali di mercato in caso di turbative gravi del mercato, perdita di fiducia dei consumatori o altri problemi specifici.

Le azioni d'informazione e di promozione sono destinate a:

- a) mettere in evidenza le specificità dei metodi di produzione agricola dell'UE, in particolare sul piano della sicurezza degli alimenti, della tracciabilità, dell'autenticità, dell'etichettatura, degli aspetti nutrizionali e sanitari, del benessere degli animali, del rispetto dell'ambiente e della sostenibilità, come pure delle caratteristiche intrinseche dei prodotti agricoli e alimentari, specialmente in termini della loro qualità, sapore, diversità e tradizioni;
- b) rafforzare la consapevolezza dell'autenticità delle denominazioni d'origine protette, delle indicazioni geografiche protette e delle specialità tradizionali garantite dell'Unione.

Tali azioni consistono in particolare in attività di pubbliche relazioni e in campagne di informazione e possono anche assumere la forma di partecipazione a manifestazioni, fiere ed esposizioni di importanza nazionale, europea o internazionale.

Le azioni di informazione e promozione

In dettaglio si riportano di seguito le caratteristiche delle azioni di informazione e promozione:

1. Le azioni d'informazione e promozione non devono essere orientate in funzione di marchi commerciali. Tuttavia, esiste la possibilità che i marchi commerciali siano visibili durante

dimostrazioni o degustazioni di prodotti e sul materiale informativo e promozionale, purché sia rispettato il principio di non discriminazione.

2. Le azioni di informazione e di promozione non devono essere orientate in funzione dell'origine. Tali azioni non sono indirizzate ad incentivare il consumo di un determinato prodotto soltanto in base alla sua origine specifica. Tuttavia è possibile che l'origine dei prodotti figuri sul materiale informativo e promozionale sotto certe condizioni.

Prodotti e regimi ammissibili

Le azioni di informazione e di promozione possono riguardare, salvo deroghe specifiche, i prodotti seguenti:

- a) i prodotti figuranti nell'elenco di cui all'allegato I al Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE), escluso il tabacco;
- b) i prodotti figuranti nell'elenco di cui all'allegato I del regolamento;
- c) le bevande spiritose a indicazione geografica protetta in virtù del regolamento (CE) n. 110/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio.

Tipologia di azioni

Le azioni di informazione e di promozione vengono realizzate attraverso:

- a) programmi di informazione e di promozione («programmi»);
- b) azioni su iniziativa della Commissione.

I programmi sono costituiti da un insieme coerente di operazioni e sono attuati per un periodo minimo di un anno e massimo di tre anni. I programmi si distinguono in *Simple* e *Multi*. I programmi *Simple* devono essere presentati da una o più organizzazioni proponenti. I programmi *Multi* devono essere presentati:

- a) da almeno due organizzazioni proponenti provenienti da almeno due Stati membri; oppure
- b) da una o più organizzazioni dell'Unione.

Organizzazioni proponenti

Un programma può essere proposto da:

- a) organizzazioni professionali o interprofessionali, stabilite in uno Stato membro e rappresentative del settore o dei settori interessati in tale Stato membro
- b) organizzazioni professionali o interprofessionali dell'Unione rappresentative del settore interessato o dei settori interessati a livello di Unione;
- c) organizzazioni di produttori o associazioni di organizzazioni di produttori riconosciute da uno Stato membro;
- d) organismi del settore agroalimentare il cui obiettivo e la cui attività consistano nel promuovere i prodotti agricoli e nel fornire informazioni sugli stessi, e che siano stati investiti dallo Stato membro interessato di attribuzioni di servizio pubblico chiaramente definite in questo ambito.

Risultati dei bandi 2016 e 2017

I bandi di gara presentati dalle organizzazioni italiane nell'ambito dei programmi *Simple* e *Multi* hanno prodotto risultati diversi per le annualità 2016 e 2017.

Nel 2016 la partecipazione italiana è stata elevata (45 proposte), anche il tasso di successo è stato buono ed il nostro Paese è stato il primo in termini di risorse UE assegnate (25% sul totale) e numero di programmi aggiudicati (ben 10 progetti approvati su un totale di 60 progetti totali finanziati).

Nel 2017 la situazione ha subito un capovolgimento. Il numero di progetti *Simple* presentati dalle organizzazioni italiane è stato inferiore rispetto al 2016, ma comunque considerevole (36 progetti presentati), mentre il tasso di successo si è notevolmente abbassato rispetto all'anno precedente. Nella classifica dei Paesi assegnatari siamo dietro Francia, Spagna, Belgio e Grecia e ben lontani, quindi, dai Paesi più virtuosi, sia in termini di programmi finanziati (solo 3 programmi finanziati su un totale di 52), che di risorse assegnate (solo il 3,5 % del totale risorse stanziato dall'UE).

Per quanto riguarda i progetti di tipologia *Multi* le organizzazioni proponenti italiane hanno presentato in qualità di Paese coordinatore 3 programmi nel 2016 e 4 programmi nel 2017 su un totale di rispettivamente di 27 e 35 progetti totali presentati nelle due annualità. L'Italia nel 2017 è assegnataria di un solo programma in consorzio con la Francia (Paese coordinatore) nel settore dell'ortofrutta. Di seguito vengono illustrati i risultati delle principali statistiche d'interesse delle *call* 2016 e 2017 per i bandi *Simple* e *Multi* (statistiche progetti presentati ed approvati per Paese e prodotto).

Tabella 9 - Numero progetti presentati per Paese, *Simple* 2016

Paese	Progetti presentati
Austria	3
Belgio	13
Bulgaria	3
Cipro	1
Repubblica Ceca	1
Germania	2
Danimarca	3
Estonia	1
Grecia	41
Spagna	22
Finlandia	2
Francia	17
Croazia	2
Ungheria	1
Irlanda	5
Italia	45
Lituania	9
Lettonia	3
Olanda	4
Polonia	4
Portogallo	3
Romania	1
Slovenia	7
Slovacchia	1
Regno Unito	5
Totale	199

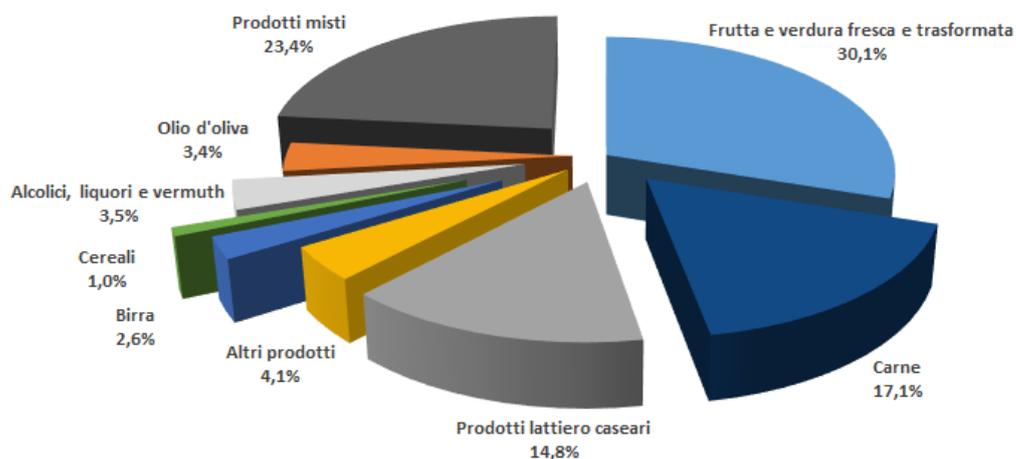
Fonte: European Commission, Chafea - Consumers, Health, Agriculture and Food Executive Agency

Tabella 10 - Progetti approvati per Paese, *Simple* 2016

Paese	N° progetti approvati	Importo del co-finanziamento (euro)	Quota paese del co-finanziamento totale (%)
Austria	2	4.200.000	4,5%
Belgio	5	5.863.211	6,2%
Danimarca	2	2.071.709	2,2%
Francia	8	9.075.352	9,6%
Germania	1	1.974.890	2,1%
Irlanda	1	3.008.565	3,2%
Italia	10	23.593.771	25,0%
Lituania	6	4.984.236	5,3%
Lettonia	1	2.761.304	2,9%
Paesi Bassi	1	1.599.280	1,7%
Polonia	1	2.040.320	2,2%
Portogallo	1	731.175	0,8%
Grecia	8	16.384.710	17,4%
Slovenia	6	2.378.498	2,5%
Spagna	6	10.248.583	10,9%
Ungheria	1	3.316.510	3,5%
Totale	60	94.232.114	100,0%

Fonte: European Commission, Chafea - Consumers, Health, Agriculture and Food Executive Agency

Figura 2 - Percentuale di progetti approvati per prodotto, *Simple* 2016



Fonte: European Commission, Chafea - Consumers, Health, Agriculture and Food Executive Agency

Tabella 11 - Progetti Simple 2016 approvati per l'Italia come paese proponente

Programmi SIMPLE 2016 - Italia	Organizzazione proponente	Paesi target	Prodotti	Budget della campagna (euro)	Contributo UE (euro)
European art of taste	Consorzio olio DOP Chianti Classico	Germania, Italia, Gran Bretagna	Carne suina (fresca, surgelata e congelata), vino, sidro e aceto, olio d'oliva, formaggio	1.023.081	716.157
EU dairy: Integrated supply chain, high quality	Granlatte Società Cooperativa Agricola	Cina, Corea del Sud, Libia e Nuova Zelanda	Prodotti lattiero caseari (escluso formaggi)	4.197.074	3.357.659
Information and promotion of EU olive oil in China and Taiwan	Consorzio Nazionale degli Olivicoltori	Cina	Olio d'oliva	4.028.299	3.222.639
EU spirits IG: Hello grappa!	Associazione Nazionale Industriali Distillatori di Alcoli e Acquaviti	Stati Uniti	Spiriti, liquori e vermouth	915.918	732.734
EU prodotti Europei rintracciabili testimonial eccellenti	Consorzio per la Tutela del Formaggio Grana Padano DOP	Cina, Giappone	Formaggi, preparazioni a base di carne	5.904.500	4.723.600
Enjoy European quality	Consorzio per la tutela dell'Asti	Stati Uniti	Carne suina (fresca, surgelata e congelata), vino, sidro e aceto, formaggio	5.955.347	4.764.278
European authentic pleasure	Istituto Valorizzazione Salumi Italiani	Germania, Italia	Cane suina (fresca, surgelata, congelata), preparazioni a base di carne	3.201.000	2.240.700
Programma Pecorino, Asiago e Speck EU	Consorzio di Tutela del Formaggio Asiago	Canada, Stati Uniti	Formaggio, preparazioni a base di carne	2.500.000	2.000.000
Balsamic vinegar of Modena, the original: Protected geographical indication from Europe	Consorzio Tutela Aceto Balsamico Tradizionale di Modena	Stati Uniti	Vino, sidro e aceto	1.000.001	800.000
Original wine style Canada USA	Consorzio Tutela del Lambrusco di Modena	Canada, Stati Uniti	Vino, sidro e aceto, preparazione a base di carne	1.295.005	1.036.004

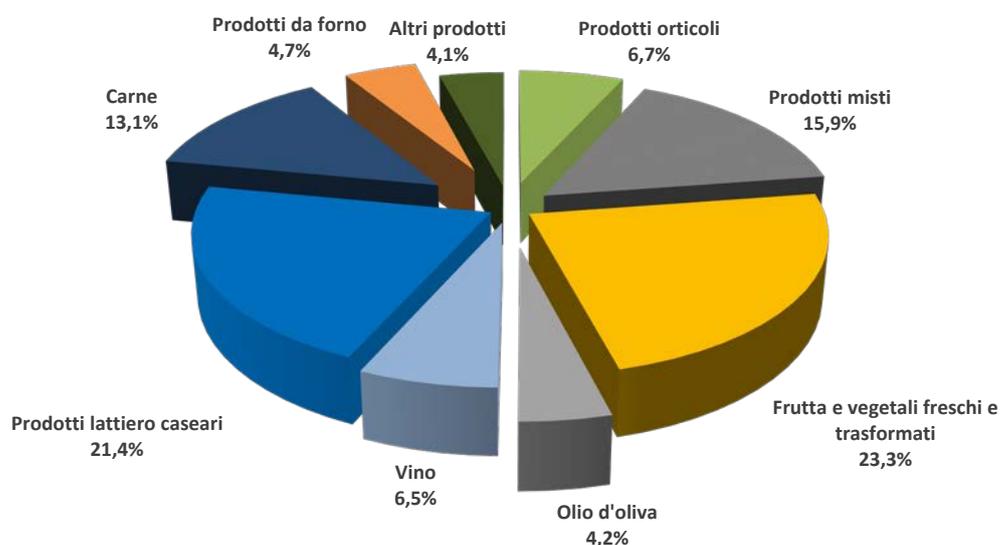
Fonte: European Commission, Chafea - Consumers, Health, Agriculture and Food Executive Agency

Tabella 12 - Numero di progetti presentati per Paese Coordinatore, Multi 2016

Paese Coordinatore	N° di progetti presentati
Belgio	2
Bulgaria	2
Francia	7
Germania	1
Grecia	3
Italia	3
Lituania	1
Paesi Bassi	2
Spagna	5
Regno Unito	1
Totale	27

Fonte: European Commission, Chafea - Consumers, Health, Agriculture and Food Executive Agency

Figura 3 - Percentuale progetti presentati per prodotto, *Multi* 2016



Fonte: European Commission, Chafea - Consumers, Health, Agriculture and Food Executive Agency

Tabella 13 – Numero di progetti presentati per Paese, *Simple* 2017

Paese	N° di progetti presentati	Finanziamento richiesto (euro)	% su finanziamento totale
Austria	2	4.200.000	1,4%
Belgio	10	12.513.855	4,1%
Bulgaria	8	18.453.415	6,0%
Cipro	2	2.342.968	0,8%
Repubblica Ceca	2	3.917.021	1,3%
Germania	7	7.296.788	2,4%
Danimarca	1	577.601	0,2%
Grecia	30	64.763.709	21,1%
Spagna	16	31.663.997	10,3%
Francia	23	32.179.549	10,5%
Croazia	2	3.454.490	1,1%
Ungheria	2	407.600	0,1%
Irlanda	2	4.149.037	1,4%
Italia	36	53.391.032	17,4%
Lituania	10	15.923.818	5,2%
Lettonia	5	6.235.588	2,0%
Paesi Bassi	5	8.300.969	2,7%
Polonia	8	14.541.191	4,7%
Portogallo	8	5.825.043	1,9%
Romania	1	1.145.175	0,4%
Svezia	1	1.407.560	0,5%
Slovenia	1	391.391	0,1%
Regno Unito	7	13.352.329	4,4%
Totale	189	306.434.124	100,0%

Fonte: European Commission, Chafea - Consumers, Health, Agriculture and Food Executive Agency

Tabella 14 – Numero progetti approvati per Paese, *Simple* 2017

Paese	N° di progetti approvati	Importo del co-finanziamento (euro)	% su co-finanziamento totale
Belgio	4	3.376.588	3,8%
Germania	2	2.102.813	2,4%
Grecia	4	7.634.216	8,7%
Spagna	10	25.536.966	29,0%
Francia	17	31.559.954	35,9%
Ungheria	1	240.000	0,3%
Irlanda	1	1.417.500	1,6%
Italia	3	3.042.979	3,5%
Lituania	2	3.032.308	3,4%
Lettonia	1	1.012.747	1,2%
Paesi Bassi	2	3.065.418	3,5%
Polonia	1	1.904.266	2,2%
Romania	1	1.145.175	1,3%
Slovenia	1	391.391	0,4%
Regno Unito	2	2.456.362	2,8%
Totale	52	87.918.683	100%

Fonte: European Commission, Chafea - Consumers, Health, Agriculture and Food Executive Agency

Tabella 15 - Progetti approvati per settore, *Simple* 2017

Settore	N° di progetti	Budget approvato	Quota sul budget totale approvato %
Prodotti lattiero-caseari	10	20.828.058	23,7%
Prodotti misti	8	17.798.841	20,2%
Olio d'oliva	3	14.806.959	18,8%
Frutta e vegetali	8	11.769.921	13,4%
Carne bovina	5	6.216.933	7,1%
Preparazioni a base di carne	3	5.342.642	7,3%
Alcolici, liquori e vermouth	1	1.533.760	1,7%
Altri prodotti ammissibili	2	1.218.357	1,4%
Cereali	3	1.169.550	1,3%
Succhi di frutta	1	1.053.868	1,2%
Carne bovina, carne ovi-caprina	1	1.022.810	1,2%
Prodotti da forno e dolci	1	1.012.747	1,2%
Carne ovi-caprina	1	800.000	0,9%
Oli vegetali (diversi da quelli d'oliva)	1	391.391	0,4%
Vini, sidri e aceti	1	189.351	0,2%
Totale	52	85.155.188	100,0%

Fonte: European Commission, Chafea - Consumers, Health, Agriculture and Food Executive Agency

Tabella 16 - Numero di progetti presentati per Paese Coordinatore, Multi 2017

Paese Coordinatore	N° di progetti presentati
Belgio	4
Bulgaria	1
Germania	2
Danimarca	1
Grecia	4
Spagna	2
Francia	12
Italia	4
Latvia	1
Paesi Bassi	3
Zambia – non ammissibile	1
Totale	35

Fonte: European Commission, Chafea - Consumers, Health, Agriculture and Food Executive Agency

Programma annuale 2018

Il programma annuale di lavoro per i programmi *Simple* e *Multi* per il 2018 prevede un budget di circa 179 milioni di euro, aumentando così le risorse disponibili rispetto al 2017 di circa il 26% (i fondi disponibili per il 2017 ammontavano a circa 142 milioni di euro).

Il programma di lavoro del 2018 riprende la stessa logica di promozione dei programmi precedenti; in particolare si propone di far aumentare il numero di campagne individuali destinate ai Paesi extra-UE che manifestano il maggiore potenziale di crescita. All'interno dell'UE stessa, il focus è essenzialmente sulle campagne di co-finanziamento concepite per informare i consumatori sui diversi regimi di tutela della qualità dell'UE e le rispettive etichette (biologico, Denominazione d'origine protetta - DOP, Indicazione d'origine protetta - IGP, Specialità garantita tradizionale - SGT).

Ancora nel 2018, come negli anni precedenti, una parte dei fondi previsti è destinata alle campagne di promozione rivolte a particolari settori: quest'anno il focus sarà sulla promozione della produzione di carne ovi-caprina sostenibile, allo scopo di contrastare l'impatto delle attuali difficoltà che il comparto sta attraversando. Un ulteriore stanziamento è stato previsto per promuovere il cibo salutare ed in particolare il consumo di frutta e verdura all'interno dell'UE, in risposta alle difficoltà del settore orto-frutticolo anche a seguito all'embargo russo.

Il bando per le proposte di specifiche campagne di promozione è stato pubblicato a gennaio 2018. Il bando è rivolto ad un'ampia gamma di soggetti, come le organizzazioni di categoria, le associazioni di produttori e gruppi agroalimentari responsabili per attività di promozione. Nella tabella 15 viene proposta una sintesi dei principali temi su cui dovranno svilupparsi i progetti candidati, e la quota di finanziamento destinata a ciascun *topic*.

Tabella 17 - Allocazioni finanziarie per priorità per il 2018

PROGRAMMI <i>Simple</i>	Percentuale sul totale	Milioni di euro
Nel mercato interno UE	20%	20
TOPIC 1 - Programmi sugli schemi di qualità UE	55%	11
TOPIC 2 - Programmi che valorizzano gli aspetti specifici dei metodi agricoli in UE e le caratteristiche dei prodotti agroalimentari dell'UE	35%	7

TOPIC 3 - Programmi sulla carne ovi-caprina sostenibile	10%	2
Nei Paesi Terzi	75%	75
TOPIC 4 - Cina, Giappone, Corea del Sud, Taiwan, Sud-Est asiatico, Asia meridionale	35%	26
TOPIC 5 - Canada, USA, Messico, Colombia	30%	22
TOPIC 6 - Altre aree geografiche	35%	26
Perturbazioni di mercato/inviti a presentare proposte aggiuntive	5%	5
Totale per programmi Simple	100%	100
PROGRAMMI Multi	Percentuale sul totale	Milioni di euro
TOPIC A - Programmi per la carne ovi-caprina sostenibile nel mercato interno	5%	4
TOPIC B - Programmi per aumentare il consumo di frutta e verdura nel mercato interno, nel contesto di regimi alimentari corretti	10%	8
TOPIC C - Programmi che valorizzano gli aspetti specifici dei metodi agricoli in UE e le caratteristiche dei prodotti agroalimentari dell'UE o che riguardano gli schemi di qualità UE nel mercato interno	38%	30
TOPIC D - Programmi che valorizzano gli aspetti specifici dei metodi agricoli in UE e le caratteristiche dei prodotti agroalimentari dell'UE o che riguardano gli schemi di qualità UE nel mercato interno in Paesi Terzi	41%	32
Perturbazioni di mercato/inviti a presentare proposte aggiuntive	6%	5
Totale programmi Multi	100%	79
TOTALE PROGRAMMI SIMPLE e MULTI		179
Iniziative della Commissione (campagne, fiere, offensive di mercato, etc.)		9
PROMOZIONE TOTALE		189

Fonte: European Commission, Chafea - Consumers, Health, Agriculture and Food Executive Agency

3. I BANDI DELLA SOTTO-MISURA 3.2 NEI PSR

Come analizzato in maniera dettagliata nel report della Rete Rurale Nazionale “L’internazionalizzazione del settore agroalimentare e il sostegno alle attività di promozione e comunicazione dei prodotti di qualità nei PSR 2014-2020” del 2016¹¹, dalla ricognizione dei PSR della programmazione 2014-2020 emerge che la tematica dell’internazionalizzazione è stata poco valorizzata dalla politica di sviluppo rurale. L’unico strumento di supporto per gli imprenditori agricoli ed agroalimentari che vogliono affrontare il mercato internazionale è da ricercarsi tra le attività promosse dalla misura 3 dei PSR, finanziata dal FEASR.

Infatti, nell’ambito della misura 3 “Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari”, è possibile individuare la sottomisura 3.2 “sostegno per attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno” come provvedimento principale per promuovere l’internazionalizzazione delle aziende aderenti ai regimi di qualità attraverso le attività svolte dalle associazioni di produttori agricoli.

Il sostegno previsto dalla sotto-misura 3.2 punta a migliorare la conoscenza dei consumatori sulle caratteristiche dei prodotti tutelati dai regimi di qualità riconosciuti a livello comunitario o nazionale, inclusa l’informazione sui maggiori costi necessari per la loro produzione. In tal modo, il fine ultimo è dunque l’incremento dei consumi di tali prodotti nel mercato interno dell’UE, al fine di accrescere il reddito delle

¹¹ Pubblicato nel settembre 2016 e disponibile nel sito della Rete Rurale Nazionale al seguente link: <https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/16132>.

aziende aderenti a filiere di qualità, motivando un numero sempre maggiore di produttori ad intraprendere tali percorsi. Per tutte le Regioni il tipo di sostegno consiste in un contributo in conto capitale a copertura delle spese ammesse, mentre i beneficiari dell'operazione sono le associazioni di produttori.

Per la sotto-misura 3.2 viene indicata una moltitudine di costi ammissibili, tutti riferiti alle spese per attività e servizi finalizzati a informare i portatori di interesse e a promuovere i prodotti che aderiscono ai regimi di qualità in diversi ambiti, dalle scuole alle fiere sia nazionali che internazionali. Tra i costi ammissibili al finanziamento è prevista la partecipazione a fiere, mostre, rassegne, concorsi ed altri eventi di natura informativa e promozionale, sia in ambito nazionale che internazionale. Praticamente tutte le Regioni prevedono il sostegno sia per le attività pubblicitarie e la realizzazione di materiale divulgativo (prodotti multimediali, cartellonistica, brochure, software, etc.), sia per le campagne d'informazione realizzate con supporti mass-mediatici. Un'altra attività che sembra avere un ruolo importante nel raggiungimento degli obiettivi della sotto-misura 3.2 è la realizzazione di seminari, incontri e workshop con gli operatori che hanno a che fare con la produzione, commercializzazione e promozione dei prodotti di qualità.

Per quanto riguarda l'attuazione della sotto-misura, è stata effettuata un'analisi a livello nazionale dei bandi emanati dalle Regioni: alla data del 31/12/2017 risultano attivati 31 bandi dalla quasi totalità delle Regioni; solo Calabria e Lazio non hanno emesso bandi, mentre le PA di Bolzano e Trento non hanno previsto l'attivazione della sotto-misura nei loro PSR per la programmazione 2014-2020.

Tabella 18 - Descrizione dei bandi della sotto-misura 3.2 al 31/12/2017

Regione	Data Pubblicazione	Data Scadenza	Pacchetto	Altre misure del pacchetto	Tipologia bando
Abruzzo	22/02/2016	26/04/2016			a scadenza
Abruzzo	21/11/2016	27/02/2017			a scadenza
Basilicata	03/12/2016	10/03/2017			a scadenza
Campania	13/06/2017	25/09/2017			a scadenza
Emilia-Romagna	14/04/2016	24/06/2016			a scadenza
Friuli-Venezia Giulia	11/01/2017	30/06/2017			a scadenza
Friuli Venezia Giulia	01/02/2017	31/12/2017	PIF	4.1.1, 4.2, 6.4.3, 4.1.2	a scadenza
Liguria	01/06/2017	30/06/2017			a scadenza
Liguria	26/01/2017	21/04/2017			a scadenza
Lombardia	19/05/2017	19/06/2017			a scadenza
Lombardia	20/09/2016	14/11/2016			a scadenza
Marche	11/08/2016	30/03/2017			a scadenza
Marche	22/03/2016	29/04/2016	PIF	1.1.A, 1.2.A, 3.1, 4.1, 4.2.A e B, 16.2	a scadenza
Molise	19/12/2016	18/03/2017			stop and go
Molise	19/12/2016	16/02/2017			stop and go
Molise	19/12/2016	17/01/2017			stop and go
Piemonte	02/05/2016	09/06/2016			Scadenza

Piemonte	17/03/2016	29/04/2016			Scadenza
Piemonte	04/06/2016	03/03/2016			Scadenza
Piemonte	10/02/2017	09/03/2017			Scadenza
Piemonte	10/02/2017	28/04/2017			Scadenza
Puglia	16/02/2017	13/03/2017			Scadenza
Puglia	07/07/2016	29/08/2016			Scadenza
Sardegna	27/09/2017	31/12/2017			Scadenza
Sicilia	31/03/2016	31/12/2020			a sportello
Toscana	23/08/2017	11/12/2017			Scadenza
Toscana	14/09/2016	23/12/2016			Scadenza
Toscana	04/06/2015	30/10/2015	PIF	3.1, 4.1.3, 4.1.5, 4.2, 6.4.1, 6.4.2, 8.6, 16.2	Scadenza
Umbria	09/03/2016	31/12/2016			Scadenza
Valle d'Aosta	03/08/2017	03/11/2017			Scadenza
Valle d'Aosta	01/09/2016	31/10/2016			Scadenza
Veneto	27/12/2016	26/01/2017			Scadenza
Veneto	23/12/2015	23/03/2016			Scadenza

Fonte: Elaborazioni RRN su dati dei bandi PSR

Tabella 19 - Dotazione finanziaria dei bandi della sotto-misura 3.2 al 31/12/2017

REGIONE	Spesa pubblica programmata Misura 3 - PSR 2014-2020	Annualità bando	Dotazione messa a bando al 31/12/2017	Spesa pubblica ammessa a contributo al 31/12/2017	Numero domande graduatoria (ammissibili e finanziabili)
Abruzzo	7.000.000	2016	1.200.000	1.200.000	4
		2017	1.500.000	1.500.000	2
Basilicata	5.785.124	2016	1.500.000	1.500.000	17
Calabria	25.800.000	-			
Campania	8.000.000	2017	2.500.000		
Emilia-Romagna	8.065.770	2016	4.161.935	3.777.860	24
Friuli Venezia Giulia	3.400.000	2017	1.000.000	1.140.544	4
		2017	1.000.000		
Lazio	5.439.536	-			
Liguria	4.745.000	2017	800.000		
		2017	1.150.000		
Lombardia	5.750.000	2017	1.000.000	482.733	5
		2016	1.000.000	1.482.147	16
Marche	8.257.880	2016			6
		2016	5.000.000	4.990.790	2
Molise	2.000.000	2016			
		2016			
		2016	750.000		
Piemonte	30.700.000	2016			
		2016	2.813.150		
		2016	1.046.850		
		2017	1.330.210	548.671	6
		2017	4.369.790	762.672	1
Puglia	18.000.000	2017	500.000		
		2016	2.283.364	933.019	15

				1.301.855	18
Sardegna	5.000.000				
Sicilia	11.000.000	2016			
		2017			
Toscana	4.000.000	2016	1.210.196		
		2015			
Umbria	7.200.000	2016	1.500.000		
		2017	1.550.585		
Valle d'Aosta	2.000.132	2016	400.000	189.634	4
		2016	1.000.000	635.627	5
Veneto	17.857.143	2015	5.000.000	5.321.185	35

Fonte: Elaborazioni RRN su dati dei bandi PSR

4. CONCLUSIONI

Considerando il trend delle esportazioni dei prodotti agroalimentari fortemente espansivo degli ultimi anni (+22% in valore tra il 2013 e il 2017) e la non trascurabile incidenza percentuale sul PIL nazionale (2,3% nel 2017), appare ragionevole ed utile stimolare l'export dell'agroalimentare italiano prevedendo misure atte ad aumentare la competitività delle nostre produzioni. Tuttavia i risultati della presente indagine hanno messo in evidenza una certa carenza di strumenti finanziati dal FESR e del FEASR per incentivare le attività di internazionalizzazione delle imprese agricole ed agroalimentari italiane.

Da un'analisi dettagliata dei Programmi Operativi (PO) regionali del FESR emerge che le azioni di supporto all'internazionalizzazione della priorità di investimento 3b), che prevede lo sviluppo e la realizzazione di nuovi modelli di attività delle PMI, in particolare per l'internazionalizzazione, sono state attivate solo da alcune Regioni: in particolare, dieci Regioni hanno previsto almeno una delle azioni di interesse (azioni 3.4.1, 3.4.2 e 3.4.3).

Generalmente, in queste azioni viene previsto il supporto per la realizzazione di progetti di promozione dell'export, destinati a imprese e loro forme aggregate, indirizzati a superare i limiti dimensionali e organizzativi delle singole PMI. Ugualmente, l'erogazione di servizi di accompagnamento, di affiancamento, consulenza, di *scouting* e valorizzazione dei canali d'incontro tra domanda e offerta, la promozione di filiere/settori produttivi, servizi di assistenza per la penetrazione sui mercati esteri, e la promozione in occasione di eventi di rilievo internazionale sono spesso previsti come tipologie d'intervento nelle priorità regionali.

Al 31 dicembre del 2017 solo Calabria, Emilia Romagna, Lazio e Toscana hanno emesso dei bandi relativi alle azioni 3.4.1 e 3.4.2; nessuna Regione ha emanato bandi per l'azione 3.4.3.

Altri strumenti che sono stati valutati durante questa indagine sono quelli previsti nell'ambito delle Organizzazioni Comuni di Mercato (OCM), che però in genere non prevedono delle azioni specifiche per l'internazionalizzazione delle imprese agricole e agroalimentari. Unica eccezione è rappresentata dall'OCM Vino che invece supporta alcune attività per la promozione dei vini di qualità nei Paesi terzi.

Il regolamento (UE) n. 1144 del 2014 risulta invece essere uno strumento dalle potenzialità interessanti per la promozione del *Made in Italy* agroalimentare nel mondo. La Commissione Europea, infatti, attraverso

questo regolamento prevede annualmente il finanziamento di campagne di informazione e promozione per i prodotti agroalimentari europei appartenenti a particolari settori, destinati a Paesi target sia del mercato interno che del mercato extra-europeo. Tuttavia l'Italia dimostra ancora scarsa consapevolezza delle opportunità messe a disposizione dai bandi della Commissione derivanti dal regolamento, visto che nel 2016 sono stati finanziati al nostro Paese 10 progetti, mentre nel 2017 solo 3 (tipologia *Simple*). I principali destinatari di questo genere di supporto sono i consorzi di tutela dei prodotti IG, che attraverso dei progetti di promozione dovrebbero perseguire l'obiettivo di diffondere la conoscenza delle caratteristiche e dei metodi di produzione dei prodotti tutelati dai regimi di qualità dell'Unione nel mercato interno e nei Paesi terzi.

Infine, il monitoraggio degli strumenti di supporto all'internazionalizzazione per le imprese agricole ed agroalimentari italiane si conclude con una breve analisi dello stato di attuazione della sotto-misura 3.2 dei Piani di Sviluppo Rurale finanziati dal FEASR, che nell'ambito della misura 3 rappresenta il provvedimento principale per promuovere l'internazionalizzazione delle aziende aderenti ai regimi di qualità attraverso le attività svolte dalle associazioni di produttori agricoli. A livello nazionale, i bandi emanati dalle Regioni alla data del 31/12/2017 risultano essere 31: solo Calabria e Lazio non hanno emesso bandi, mentre le PA di Bolzano e Trento non hanno previsto l'attivazione della sotto-misura nei loro PSR per la programmazione 2014-2020. In totale, la dotazione messa a bando dalle Regioni per questa sotto-misura è pari a 43,6 milioni di euro, mentre la spesa pubblica ammessa a contributo, ottenuta da un'analisi delle graduatorie dei beneficiari ammissibili al contributo, risulta pari a circa 24,6 milioni di euro alla fine del 2017.

Allegato 1) PO FESR Regionali - descrizione delle misure 3.4.1, 3.4.2, 3.4.3

Fonte: Agrosemplice (<http://www.agro-semplice.it/>)

Tabella 1 - PO FESR Basilicata (azione 3.4.2)

Fondo Strutturale	FESR
Asse Prioritario	COMPETITIVITÀ
AZIONE	3.4.2 - (3B.3.4.2) Incentivi all'acquisto di servizi di supporto all'internazionalizzazione in favore delle PMI
Priorità d'investimento	3b - Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione
Principali tipologie di intervento	<p>L'azione persegue la finalità di incentivare l'acquisizione di servizi a supporto dell'internazionalizzazione da parte delle PMI.</p> <p>L'azione finanzia, attraverso l'erogazione di voucher, l'acquisizione di una sola tipologia di servizi ammissibili fra quelli sotto indicati:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ esame delle possibilità di internazionalizzazione dell'impresa/reti di imprese (servizi di consulenza per checkup interno); ▪ <i>business scouting</i> sui mercati esteri: indagini di mercato/ricerca clienti/ricerca potenziali partner esteri (aggregazione in filiere / <i>global value chain</i>); ▪ servizi di traduzione e costruzione di siti web in lingue straniere; ▪ assistenza sui mercati esteri: questioni legali, doganali e fiscali; consulenza per partecipazione a gare; azioni di ricerca personale, terreni, edifici; consulenza in tema di proprietà intellettuale; ▪ missioni di <i>incoming</i> ed <i>outgoing</i> presso potenziali investitori esteri.
Territori interessati:	Intero territorio regionale
Beneficiari	PMI, singole e associate
Fonti:	PO FESR – Basilicata versione adottata con Decisione C (2015) 5901 del 17/08/2015
Note:	La presente scheda ha carattere sintetico e orientativo. Per approfondire si consiglia la lettura integrale della documentazione disponibile su http://www.pofesr.basilicata.it/tag/po-fesr

Tabella 2 - PO FESR Calabria (azione 3.4.1)

Fondo Strutturale	FESR
Asse Prioritario	COMPETITIVITÀ DEI SISTEMI PRODUTTIVI
Azione	3.4.1 - Progetti di promozione dell'export destinati a imprese e loro forme aggregate individuate su base territoriale o settoriale
Priorità d'investimento	3b - Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione.
Principali tipologie di intervento	<p>L'azione sostiene la realizzazione di progetti di promozione dell'export destinati a imprese e loro forme aggregate, individuate su base territoriale o settoriale, con particolare riferimento alle aree di innovazione della S3.</p> <p>In particolare, l'azione sostiene:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'erogazione di servizi di accompagnamento sul mercato target, di affiancamento, consulenza e promozione nel corso di eventi di rilievo internazionale, azioni di valorizzazione dei canali di incontro tra domanda e offerta, la promozione di filiere/settori produttivi presso la GDO;

	<ul style="list-style-type: none"> la progettazione e l'implementazione di sistemi integrati per la promozione ed il marketing dei sistemi produttivi e delle destinazioni turistiche, incluse le attività di studio ex ante e di valutazione ex post degli interventi realizzati.
Territori interessati:	Intero territorio regionale
Beneficiari	<ul style="list-style-type: none"> Piccole e medie imprese (PMI) singole e associate Enti pubblici e privati
Fonti:	PO FESR FSE – Calabria versione del 07/08/2015
Note:	La presente scheda ha carattere sintetico e orientativo. Per approfondire si consiglia la lettura integrale della documentazione disponibile su http://calabriaeuropa.regione.calabria.it/

Tabella 3 - PO FESR Calabria (azione 3.4.2)

Fondo Strutturale	FESR
Asse prioritario	COMPETITIVITÀ DEI SISTEMI PRODUTTIVI
Azione	3.4.2 - Incentivi all'acquisto di servizi di supporto all'internazionalizzazione in favore delle PMI
Priorità d'investimento	3b - Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione
Principali tipologie di intervento	L'azione sostiene l'erogazione di servizi per l'internazionalizzazione delle PMI calabresi, attraverso lo strumento del voucher. Attraverso l'azione sono supportate le PMI singole o associate (prioritariamente con l'erogazione di voucher) per la partecipazione a fiere, la creazione di sale espositive all'estero, azioni promozionali, incontri bilaterali, campagne di comunicazione sul mercato target.
Territori interessati:	Intero territorio regionale
Beneficiari	Piccole e medie imprese (PMI) singole e associate
Fonti:	PO FESR FSE – Calabria versione del 07/08/2015
Note:	La presente scheda ha carattere sintetico e orientativo. Per approfondire si consiglia la lettura integrale della documentazione disponibile su http://calabriaeuropa.regione.calabria.it/

Tabella 4 - PO FESR Campania (azione 3.4.2)

Fondo Strutturale	FESR
Asse Prioritario	COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA PRODUTTIVO
Azione	3.4.2 - Incentivi all'acquisto di servizi di supporto all'internazionalizzazione in favore delle PMI
Priorità d'investimento	3b - Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione
Principali tipologie di intervento	Si prevede l'attivazione di: <ul style="list-style-type: none"> interventi che incentivino l'acquisto di servizi per l'internazionalizzazione (ad. es specifiche analisi di mercato, studi di fattibilità, sviluppo di accordi commerciali, assistenza in loco, comunicazione, marketing collettivo, promozione dei prodotti, certificazione di prodotto, ecc..) a favore delle Micro e PMI, anche per attività su imprese confiscate alle mafie, per la valorizzazione in una dimensione internazionale delle produzioni locali; sostegno alle Micro e PMI nell'acquisizione di supporti specialistici per l'internazionalizzazione <i>temporary manager</i>, assistenza in loco e altri servizi necessari al progetto) da acquistare presso soggetti qualificati

Territori interessati:	Intero territorio regionale
Beneficiari	Micro e PMI
Fonti:	PO FESR – Campania ver.1.3 anno 2014
Note:	La presente scheda ha carattere sintetico e orientativo. Per approfondire si consiglia la lettura integrale della documentazione disponibile su http://porfesr.regione.campania.it

Tabella 5 - PO FESR Campania (azione 3.4.3)

Fondo Strutturale	FESR
Asse Prioritario	COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA PRODUTTIVO
Azione	3.4.3 - Creazione di occasioni di incontro tra imprenditori italiani ed esteri finalizzati ad attrarre investimenti ed a promuovere accordi commerciali ed altre iniziative attive di informazione e promozione rivolte a potenziali investitori esteri
Priorità d'investimento	3b - Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione
Principali tipologie di intervento	L'azione mira a istituire accordi commerciali tra Micro e PMI Campane e investitori esteri e a consentire una maggiore diffusione delle imprese campane sui mercati esteri di riferimento e ad attività di cooperazione atte a rafforzare la strategia di sviluppo e l'apertura internazionale ed europea. In particolare saranno finanziate, le seguenti azioni: <ul style="list-style-type: none"> • Favorire la partecipazione della Micro e PMI campane a missioni collettive ed ai principali eventi promozionali di rilevanza internazionale al fine di attivare partnership commerciali stabili e network internazionali attraverso cui poter superare i limiti legati alle dimensioni aziendali; • Interventi di attrazione degli investimenti ed iniziative di servizi di informazione e promozione rivolte a potenziare la presenza di investitori esteri; • Potenziamento delle reti lunghe della ricerca e dell'innovazione attraverso la valorizzazione delle soluzioni tecnologiche innovative presso i mercati internazionali (in modo complementare con l'Asse I – 1.5.1).
Territori interessati:	Intero territorio regionale
Beneficiari	Micro e PMI
Fonti:	PO FESR – Campania ver.1.3 anno 2014
Note:	La presente scheda ha carattere sintetico e orientativo. Per approfondire si consiglia la lettura integrale della documentazione disponibile su http://porfesr.regione.campania.it

Tabella 6 - PO FESR Emilia-Romagna (azione 3.4.1)

Fondo Strutturale	FESR
Asse Prioritario	COMPETITIVITÀ E ATTRATTIVITÀ DEL SISTEMA PRODUTTIVO
Azione	3.4.1 - Progetti di promozione dell'export destinati a imprese e loro forme aggregate individuate su base territoriale o settoriale
Priorità d'investimento	3b - Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione
Principali tipologie di intervento	L'azione sostiene interventi di durata pluriennale a sostegno di processi di internazionalizzazione delle imprese verso nuovi mercati prioritariamente in una logica di filiera, sostenendo aggregazioni settoriali, verticali o orizzontali, anche attraverso i consorzi per

	l'export ed orientando l'attività esportativa delle imprese, con il supporto delle associazioni imprenditoriali e dei centri per l'innovazione. In particolare, potranno essere sostenuti interventi di check-up aziendali, ricerca buyers e importatori, missioni per b2b e visite aziendali, accordi di collaborazione commerciale, industriale e produttiva.
Territori interessati:	Intero territorio regionale
Beneficiari	<ul style="list-style-type: none"> • PMI in forma singola o associata • Consorzi per l'internazionalizzazione
Fonti:	PO FESR – Emilia Romagna ver. 1.3 del 12/02/2015
Note:	La presente scheda ha carattere sintetico e orientativo. Per approfondire si consiglia la lettura integrale della documentazione disponibile su http://www.regione.emilia-romagna.it/fesr/por-fesr/por2014-2020

Tabella 7 - PO FESR Lazio (azione 3.4.1)

Fondo Strutturale	FESR
Asse Prioritario	COMPETITIVITÀ
Azione	3.4.1 - Progetti di promozione dell'export destinati a imprese e loro forme aggregate individuate su base territoriale o settoriale
Priorità d'investimento	3b - Sviluppare e realizzando nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione.
Principali tipologie di intervento	L'azione destinata alla promozione dei processi di internazionalizzazione del sistema produttivo regionale sostiene i progetti promossi dalle imprese in forma singola o associata che siano fondati basati sul collegamento tra internazionalizzazione e innovazioni di prodotto e di processo e l'incrocio tra manifattura e terziario avanzato, in particolare dovranno consentire di sviluppare il <i>know-how</i> sotteso alle aree di eccellenza regionale.
Territori interessati:	Intero territorio regionale
Beneficiari	PMI in forma singola e associata
Fonti:	PO FESR – Lazio ver. 1.2. del 12/02/2015
Note:	La presente scheda ha carattere sintetico e orientativo. Per approfondire si consiglia la lettura integrale della documentazione disponibile su http://lazioeuropa.it/porfesr

Tabella 8 - PO FESR Lombardia (azione 3.4.1)

Fondo Strutturale	FESR
Asse Prioritario	PROMUOVERE LA COMPETITIVITÀ DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE
Azione	3.4.1 - (III.3.b.1.1) Progetti di promozione dell'export, destinati a imprese e loro forme aggregate su base territoriale o settoriale
Priorità d'investimento	3b - Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione
Principali tipologie di intervento	L'azione supporta l'innovazione dei modelli organizzativi e gestionali delle PMI lombarde impegnate nello sviluppo di programmi per l'internazionalizzazione, agendo anche sulla leva dell'aggregazione strutturata per superare i limiti dimensionali e organizzativi delle singole PMI. Nello specifico, dunque, saranno finanziati i programmi di internazionalizzazione, presentati oltre che da PMI anche da cluster, filiere produttive, reti d'impresa e altre forme di aggregazione tra PMI. Verranno in particolare supportate, anche attraverso programmi integrati di sviluppo internazionale:

	<ul style="list-style-type: none"> attività di carattere consulenziale: consulenze strategiche e di marketing; analisi di mercato e di sviluppo strategico, ricerca di partner, assistenza tecnica in materia contrattuale, doganale, fiscale, redazione di piani di comunicazione e di materiali promozionali attività dirette a consolidare e sviluppare il business nei mercati target, facilitare la partecipazione a fiere internazionali di settore, missioni commerciali, piattaforme e meeting dedicate al networking
Territori interessati:	Intero territorio regionale
Beneficiari	<p>Sono beneficiari della presente azione:</p> <ul style="list-style-type: none"> Micro, piccole e medie imprese Reti contratto, reti soggetto, cluster e altre forme strutturate di aggregazione di MPMI <p>Tra i beneficiari rientrano anche la Regione Lombardia, le Camere di Commercio e gli Enti Locali. Tali soggetti non sono mappati nel sistema poiché non rientrano tra i beneficiari di questo servizio.</p>
Fonti:	PO FESR - Lombardia ver. 1.3 del 12/02/2015
Note:	<p>La presente scheda ha carattere sintetico e orientativo.</p> <p>Per approfondire si consiglia la lettura integrale della documentazione disponibile su http://www.fesr.regione.lombardia.it</p>

Tabella 9 - PO FESR Lombardia (azione 3.4.3)

Fondo Strutturale	FESR
Asse Prioritario	PROMUOVERE LA COMPETITIVITÀ DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE
Azione	3.4.3 - (III.3.b.1.2) Creazione di occasioni di incontro tra imprenditori italiani ed esteri finalizzati ad attrarre investimenti e a promuovere accordi commerciali e altre iniziative attive di informazione e promozione rivolte a potenziali investitori esteri
Priorità d'investimento	3b - Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione
Principali tipologie di intervento	<p>L'Azione intende promuovere l'attrattività del "Sistema Lombardia" sui mercati globali e delle opportunità localizzative, che esso offre per attrarre investitori stranieri.</p> <p>Saranno finanziate azioni per il rafforzamento del sistema fieristico lombardo in funzione competitiva e a servizio delle PMI, anche attraverso iniziative di <i>incoming</i> di visitatori professionali esteri presso le fiere internazionali lombarde e la partecipazione delle PMI alle fiere lombarde di livello internazionale, comprese quelle organizzate all'estero da parte di operatori fieristici lombardi.</p>
Territori interessati:	
Beneficiari	<ul style="list-style-type: none"> Micro, piccole e medie imprese (MPMI) <p>Sono compresi tra i beneficiari della azione anche: la Regione Lombardia, le Camere di commercio e gli Enti locali, gli enti e operatori fieristici. Tali soggetti non sono mappati nel sistema poiché non rientrano tra i beneficiari di questo servizio.</p>
Fonti:	PO FESR - Lombardia ver. 1.3 del 12/02/2015
Note:	<p>La presente scheda ha carattere sintetico e orientativo.</p> <p>Per approfondire si consiglia la lettura integrale della documentazione disponibile su http://www.fesr.regione.lombardia.it</p>

Tabella 10 - PO FESR Molise (azione 3.4.1)

Fondo Strutturale	FESR
Asse Prioritario	COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA PRODUTTIVO
Azione	3.4.1 - (azione 3.3.1) Progetti di promozione dell'export destinati a imprese e loro forme aggregate individuate su base territoriale o settoriale
Priorità d'investimento	3b - Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione.
Principali tipologie di intervento	La presente azione è volta a sostenere progetti finalizzati allo sviluppo delle capacità d'internazionalizzazione delle PMI riconducibili a specifiche esigenze di settori, reti d'impresa, filiere produttive e distretti. I suddetti interventi sono tesi anche a favorire un migliore posizionamento strategico del "Made in Molise" sul piano internazionale, in termini di penetrazione dei mercati e di cooperazione negli investimenti, in relazione ai quali sono esclusi quelli che implicino delocalizzazione.
Territori interessati:	Intero territorio regionale
Beneficiari	Raggruppamenti di PMI
Fonti:	PO FESR- FSE- Molise ver.1.3 del 14/07/2015
Note:	La presente scheda ha carattere sintetico e orientativo. Per approfondire si consiglia la lettura integrale della documentazione disponibile su http://www3.regione.molise.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php

Tabella 11 - PO FESR Piemonte (azione 3.4.1)

Fondo Strutturale	FESR
Asse Prioritario	COMPETITIVITÀ DEI SISTEMI PRODUTTIVI
Azione	3.4.1 - (III.3b.4.1) Progetti di promozione dell'export destinati a imprese e loro forme aggregate individuate su base territoriale o settoriale
Priorità d'investimento	3b - Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione.
Principali tipologie di intervento	<p>L'Azione è orientata alla promozione di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Progetti integrati di filiera, con l'obiettivo di sostenere la proiezione internazionale di alcune filiere produttive piemontesi di eccellenza, attraverso la collaborazione tra imprese di dimensioni e grado di internazionalizzazione diversi, accomunate dall'appartenenza alla stessa filiera produttiva. Le azioni relative allo svolgimento di programmi di attività prevedono: <ul style="list-style-type: none"> ○ attività di sensibilizzazione riservata alle imprese che intendano proporsi ad operare sui mercati internazionali, organizzazione di eventi con incontri fra aziende, presenza in fiere internazionali, organizzazione di missioni <i>incoming</i> di buyer stranieri, predisposizione di materiale promozionale comune, tavoli di lavoro, fornitura di servizi informativi sui mercati attraverso strutture istituzionali in loco (uffici ICE, Camere di Commercio italiane o locali, ecc.) • Voucher per spese di promozione in occasione di fiere all'estero, con l'obiettivo di favorire una maggiore partecipazione di piccole e medie imprese a manifestazioni fieristiche all'estero • Grande Distribuzione Organizzata, ossia promozione e assistenza a favore di aziende piemontesi raggruppate in un brand riconoscibile, anche attraverso la creazione di reti di impresa che parteciperanno ad azioni mirate presso grandi gruppi organizzati internazionali a seguito di stipula di specifici accordi (marchi leader per settori chiave del Made in Italy come agrifood, lusso, ecc. e che possano annoverare presenze riconosciute in mercati strategici)

Territori interessati:	Intero territorio regionale
Beneficiari	I beneficiari di questa azione sono le PMI, singole o associate, che intendono sviluppare progetti di promozione all'export.
Fonti:	PO FESR – Piemonte ver. 1.0. del 01/01/2014
Note:	La presente scheda ha carattere sintetico e orientativo. Per approfondire si consiglia la lettura integrale della documentazione disponibile su http://www.regione.piemonte.it/europa2020/fesr/

Tabella 12 - PO FESR Puglia (azione 3.4.3)

Fondo Strutturale	FESR
Asse Prioritario	COMPETITIVITÀ DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE
Azione	3.4.3 - (3.5) Interventi di rafforzamento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi
Priorità d'investimento	3b - Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione.
Principali tipologie di intervento	Interventi di attrazione degli investimenti e promozione di accordi commerciali e altre iniziative di servizi di informazione e promozione rivolte a potenziare investitori esteri
Territori interessati:	Intero territorio regionale
Beneficiari	PMI
Fonti:	PO FESR- FSE– PUGLIA approvato con decisione della Commissione Europea C(2015) 5854 del Luglio 2015
Note:	La presente scheda ha carattere sintetico e orientativo. Per approfondire si consiglia la lettura integrale della documentazione disponibile su http://fesr.regione.puglia.it/portal/pls/portal/FESR

Tabella 13 - PO FESR Puglia (azione 3.4.1)

Fondo Strutturale	FESR
Asse Prioritario	COMPETITIVITÀ DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE
Azione	3.4.1 - (3.5) Interventi di rafforzamento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi
Priorità d'investimento	3b - Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione.
Principali tipologie di intervento	L'azione sostiene Progetti di promozione dell'export attraverso aiuti agli investimenti di reti, consorzi ed associazioni di PMI per lo svolgimento di progetti di internazionalizzazione finalizzati allo sviluppo di iniziative coordinate e strutturate per la promozione e la commercializzazione internazionale, la collaborazione industriale con partner esteri anche nel campo dell'innovazione e della ricerca e sviluppo.
Territori interessati:	Intero territorio regionale
Beneficiari	PMI
Fonti:	PO FESR- FSE – PUGLIA approvato con decisione della Commissione Europea C (2015) 5854 del Luglio 2015
Note:	La presente scheda ha carattere sintetico e orientativo. Per approfondire si consiglia la lettura integrale della documentazione disponibile su http://fesr.regione.puglia.it/portal/pls/portal/FESR

Tabella 14 - PO FESR Sardegna (azione 3.4.2)

Fondo Strutturale	FESR
Asse Prioritario	COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA PRODUTTIVO
Azione	3.4.2 - Progetti di promozione dell'export (destinati a imprese e loro forme aggregate individuate su base territoriale o settoriale)
Priorità d'investimento	3b - Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione.
Principali tipologie di intervento	<p>Attraverso programmi integrati di sviluppo internazionale sono sostenute attività di carattere consulenziale, dirette a consolidare e sviluppare il business nei mercati target, e attività per la facilitare la partecipazione a fiere internazionali di settore, missioni commerciali, piattaforme e meeting dedicate al networking.</p> <p>Attraverso il POR si prevede di attuare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • valorizzazione dei canali di incontro tra domanda e offerta, il miglioramento dell'accesso a servizi di informazione, orientamento, affiancamento, servizi di consulenza e promozione per l'internazionalizzazione rivolti a insiemi – aggregazioni di imprese • progetti integrati di filiera, con l'obiettivo di sostenere la proiezione internazionale di alcune filiere produttive di eccellenza, attraverso la collaborazione tra imprese di dimensioni e grado di internazionalizzazione diversi, accomunate dall'appartenenza alla stessa filiera produttiva • attività di sensibilizzazione riservata alle imprese che intendano proporsi ad operare sui mercati internazionali, la presenza in forma aggregata in fiere internazionali, l'organizzazione di missioni <i>incoming</i> di buyer stranieri, la predisposizione di materiale promozionale comune, tavoli di lavoro, la fornitura di servizi informativi sui mercati e problematiche legate all'export attraverso sia strutture istituzionali in loco (uffici ICE, Camere di Commercio italiane o locali, ecc.) che strutture dedicate
Territori interessati:	Intero territorio regionale
Beneficiari	Imprese
Fonti:	PO FESR – Sardegna ver. 1.2 del 14/07/2015
Note:	<p>La presente scheda ha carattere sintetico e orientativo.</p> <p>Per approfondire si consiglia la lettura integrale della documentazione disponibile su http://www.sardegnaprogrammazione.it/programmazione2014-2020/POFESR/</p>

Tabella 15 - PO FESR Sicilia (azione 3.4.1)

Fondo Strutturale	FESR
Asse Prioritario	PROMUOVERE LA COMPETITIVITÀ DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE, IL SETTORE AGRICOLO E IL SETTORE DELLA PESCA E DELL'ACQUACOLTURA
Azione	3.4.1 - Progetti di promozione dell'export destinati a imprese e loro forme aggregate individuate su base territoriale o settoriale
Priorità d'investimento	3b - Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione.
Principali tipologie di intervento	<p>In questa tipologia di azione rientrano le iniziative finalizzate ad orientare, specializzare e concentrare geograficamente o tematicamente l'azione di internazionalizzazione regionale.</p> <p>Le imprese potranno partecipare a azioni tese a rafforzare la presenza del sistema economico produttivo delle PMI regionali su specifici mercati nazionali e internazionali e su determinati settori (attività di <i>scouting</i>, missioni esplorative, missioni di <i>outgoing</i> e <i>incoming</i>, servizi di orientamento, partecipazione a manifestazioni fieristiche, cicli di seminari e workshops, azioni di visibilità su media/reti commerciali estere ed eventi di partenariato internazionali).</p>

	Le imprese che parteciperanno a tali iniziative di internazionalizzazione avranno l'opportunità di stipulare accordi con acquirenti o intermediari internazionali.
Territori interessati:	Intero territorio regionale
Beneficiari	Imprese in forma singola o associata (escluse le grandi imprese). Rientrano tra i beneficiari anche le pubbliche amministrazioni e gli enti pubblici. Tali soggetti non sono mappati nel sistema poiché non rientrano tra i beneficiari del servizio.
Fonti:	PO FESR – Sicilia ver. 1.2 del 10/11/2015
Note:	La presente scheda ha carattere sintetico e orientativo. Per approfondire si consiglia la lettura integrale della documentazione disponibile su http://www.euroinfocilia.it/programmazione-20142020/

Tabella 16 - PO FESR Sicilia (azione 3.4.2)

Fondo Strutturale	FESR
Asse Prioritario	PROMUOVERE LA COMPETITIVITÀ DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE, IL SETTORE AGRICOLO E IL SETTORE DELLA PESCA E DELL'ACQUACOLTURA
Azione	3.4.2 - Incentivi all'acquisto di servizi di supporto all'internazionalizzazione in favore delle PMI
Priorità d'investimento	3b - Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione.
Principali tipologie di intervento	In questa tipologia di azioni rientrano le operazioni di: <ul style="list-style-type: none"> • supporto individuale a beneficio di singole imprese per l'accompagnamento delle stesse nel proprio percorso di internazionalizzazione (ad. es. specifiche analisi di mercato e business <i>scuotine</i> sui mercati esteri, studi di fattibilità, ecc.) • sostegno per l'accesso ai mercati (ad. es. certificazione di prodotto, questioni legali, doganali e fiscali, consulenza per la partecipazione a are, consulenze su questioni relative alla proprietà intellettuale, ecc.) da acquistare presso soggetti qualificati.
Territori interessati:	Intero territorio regionale
Beneficiari	Imprese in forma singola e associata (grandi imprese escluse)
Fonti:	PO FESR – Sicilia ver. 1.2 del 10/11/2015
Note:	La presente scheda ha carattere sintetico e orientativo. Per approfondire si consiglia la lettura integrale della documentazione disponibile su http://www.euroinfocilia.it/programmazione-20142020/

Tabella 17 - PO FESR Toscana (azione 3.4.2)

Fondo Strutturale	FESR
Asse Prioritario	PROMUOVERE LA COMPETITIVITÀ DELLE PMI
Azione	3.4.2 - Incentivi all'acquisto di servizi di supporto all'internazionalizzazione in favore delle PMI
Priorità d'investimento	3b - Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione.
Principali tipologie di intervento	L'azione incentiva gli investimenti in attività per lo sviluppo di reti commerciali all'estero, quali partecipazione a fiere, apertura di show room, apertura di riferimenti logistici, realizzazione di attività di <i>incoming</i> (mediante coinvolgimento di potenziali acquirenti esteri) rivolta a operatori esteri, affinché le imprese toscane possano sviluppare il loro livello di competitività e trovare importanti sbocchi sui mercati esteri. Saranno sostenuti, quindi, progetti di promozione dell'export delle imprese manifatturiere in grado di creare reti di imprese e sinergie tra filiere produttive attraverso la valorizzazione dei canali di incontro tra domanda e offerta, il

	miglioramento dell'accesso a servizi di informazione, orientamento, affiancamento, consulenza e promozione per l'internazionalizzazione rivolti alle imprese.
Territori interessati:	Intero territorio regionale
Beneficiari	Microimprese, piccole e medie imprese in forma singola o aggregata, così come definite nella Raccomandazione della Commissione 2003/361/CE del 6/5/2003 (Definizione di PMI)
Fonti:	PO FESR – Toscana ver. 2.1. del 21/07/2016
Note:	La presente scheda ha carattere sintetico e orientativo. Per approfondire si consiglia la lettura integrale della documentazione disponibile su http://www.regione.toscana.it/porcreo-fesr-2014-2020

Tabella 18 - PO FESR Veneto (azione 3.4.1)

Fondo Strutturale	FESR
Asse prioritario	COMPETITIVITÀ DEI SISTEMI PRODUTTIVI
Azione	3.4.1 - Progetti di promozione dell'export destinati a imprese e loro forme aggregate individuate su base territoriale o settoriale
Priorità d'investimento	3b - Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione.
Principali tipologie di intervento	<p>Le tipologie di intervento all'interno di questa azione sono mirate a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • favorire l'accesso e l'espansione delle imprese sui mercati esteri attraverso la fornitura di servizi specialistici, di assistenza, orientamento, affiancamento, informazione e promozione dell'export realizzati dai soggetti di cui alla L.R. n. 13/2014, individuati su base territoriale o settoriale, il cui scopo è legato allo sviluppo di un progetto strategico comune. Gli interventi saranno mirati a consolidare/attivare relazioni connesse allo sviluppo delle attività di export tra imprese che intendono mettere in comune funzioni di impresa (o parti di essa) che risulterebbero troppo onerose per la singola unità aziendale. Questo nell'intento di stabilizzare i rapporti cooperativi tra imprese al fine di sostenere la condivisione di bisogni comuni relativi all'export che scaturiscono dall'appartenenza alla medesima area, allo stesso settore o filiera; • acquisizione/assunzione di figure per la consulenza, l'orientamento e la promozione sui mercati esteri e/o specializzate in tematiche internazionali (Temporary Export Manager); • favorire iniziative relative a partecipazione a missioni economiche o partecipazioni fieristiche in forma individuale o aggregata; • introduzione/rafforzamento dell' e-commerce o creazione di canali di incontro tra domanda e offerta.
Territori interessati:	Intero territorio regionale
Beneficiari	PMI in forma aggregata
Fonti:	PO FESR – Veneto ver. 1.3 del 17/08/2015
Note:	La presente scheda ha carattere sintetico e orientativo. Per approfondire si consiglia la lettura integrale della documentazione disponibile su https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/fesr-2014-2020

Tabella 19 - PO FESR Veneto (azione 3.4.2)

Fondo Strutturale	FESR
Asse Prioritario	COMPETITIVITÀ DEI SISTEMI PRODUTTIVI
Azione	3.4.2 - Incentivi all'acquisto di servizi di supporto all'internazionalizzazione in favore delle PMI
Priorità d'investimento	3b - Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione.
Principali tipologie di intervento	<p>Le tipologie di intervento all'interno di questa azione sono mirate a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • acquisire servizi (mediante voucher nominativo e non trasferibile) che possano supportare l'internazionalizzazione delle imprese del territorio attraverso la promozione; • facilitare la raccolta di informazioni relative ai mercati (es. studi di mercato, di cultura del business, di marketing), alle normative (es. aspetti giuridici per l'internazionalizzazione e il commercio internazionale) e alle modalità di accesso nei paesi stranieri (es. reti di distribuzione, fornitura e di informazione nei paesi di destinazione); • favorire la ricerca di partner/fornitori/distributori locali al fine di creare e rafforzare reti stabili di cooperazione transnazionale, stabilendo rapporti di tipo produttivo, commerciale e organizzativo.
Territori interessati:	Intero territorio regionale
Beneficiari	PMI
Fonti:	PO FESR – Veneto ver. 1.3 del 17/08/2015
Note:	<p>La presente scheda ha carattere sintetico e orientativo.</p> <p>Per approfondire si consiglia la lettura integrale della documentazione disponibile su https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/fesr-2014-2020</p>

Allegato 2) Avvisi pubblici Bandi PO regionali Asse 3 - Azioni: 3.4.1, 3.4.2, 3.4.3

Fonte: Agrosemplice (<http://www.agro-semplice.it/>)

Tabella 1 - PO FESR Calabria

Regione	Calabria
Asse	Asse: 3 COMPETITIVITÀ DEI SISTEMI PRODUTTIVI
Azione	Azione: 3.4.2 Incentivi all'acquisto di servizi di supporto all'internazionalizzazione in favore delle PMI
Titolo bando	COMPETITIVITÀ DEI SISTEMI PRODUTTIVI - Incremento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi - Incentivi all'acquisto di servizi per l'internazionalizzazione in favore delle PMI
Stazione appaltante	Regione Calabria
Riferimenti normativi	Bando del BURC 28/10/2016
Data pubblicazione	28/10/2016
Scadenza	05/06/2017
Tipologia bando	<ul style="list-style-type: none"> a scadenza
Obiettivi	Scopo dell'intervento è di incrementare e qualificare la quota di esportazione dei prodotti e dei servizi delle imprese regionali sui mercati esteri, favorendo l'apertura del sistema produttivo calabrese.
Obiettivi investimento	<ul style="list-style-type: none"> Altro
Beneficiari	<p>Possono presentare domanda di agevolazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> le piccole e medie imprese (PMI), per come classificate nell'Allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014; i liberi professionisti, singoli o associati; i consorzi o le società consortili di imprese; le reti di piccole e medie imprese (PMI), per come classificate nell'Allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014, che intendano realizzare un progetto di rete. <p>Nel presente Bando, i Liberi Professionisti sono assimilati alle PMI.</p> <p>I consorzi, le società consortili e le reti devono essere costituiti da almeno 3 imprese che, alla data di pubblicazione, abbiano iniziato l'attività e abbiano approvato e presentato almeno un bilancio o una dichiarazione dei redditi.</p> <p>I consorzi, le società consortili e le reti di imprese, ove previsto, devono avere un fondo consortile/patrimoniale o un capitale sociale non inferiore a 20.000 euro.</p>
Settori ammessi	<ul style="list-style-type: none"> Agroalimentare
Territorio interessato	<ul style="list-style-type: none"> Intero territorio regionale
Interventi ammissibili	<p>Il presente Avviso prevede la concessione di aiuti esclusivamente per iniziative ricadenti nelle aree di innovazione della <i>Smart Specialization Strategy</i> (S3) della Regione Calabria, di cui alla DGR 294/2016, e di seguito riportate:</p> <ul style="list-style-type: none"> Agroalimentare; Edilizia sostenibile; Turismo e Cultura; Logistica; ICT e Terziario innovativo; Smart Manufacturing; Ambiente e Rischi Naturali; Scienze della Vita. <p>In ogni caso, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013, sono esclusi dall'ambito di applicazione del presente Avviso gli aiuti:</p>

	<ul style="list-style-type: none"> • concessi a imprese operanti nel settore della pesca e dell’acquacoltura di cui al regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio; • concessi a imprese operanti nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli; • concessi a imprese operanti nel settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli nei casi seguenti: <ol style="list-style-type: none"> 1. qualora l’importo dell’aiuto sia fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate; 2. al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari. <p>L’Avviso sostiene la realizzazione progetti per l’export, riferiti a non più di due paesi target, che prevedano le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> • partecipazione a fiere e saloni internazionali e realizzazione di eventi collaterali alle manifestazioni fieristiche internazionali; • realizzazione di show-room temporanei; • promozione di incontri bilaterali fra operatori italiani ed esteri; • attivazione di azioni di comunicazione sul mercato estero; • costituzione di partnership con imprese estere. <p>Nel caso di progetti presentati da consorzi, società consortili o reti di imprese, gli stessi devono riguardare e coinvolgere tutte le imprese aderenti.</p>
<p>Costi ammissibili</p>	<p>Le spese ammissibili per la realizzazione delle suddette attività devono riguardare l’acquisizione di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • quota di partecipazione, affitto e allestimento di stand consortile presso fiere e saloni internazionali in Italia e all’estero; • affitto e allestimento di show-room temporanei; • interpretariato, traduzione, servizio hostess, noleggio di attrezzature e strumentazioni; • oneri di trasporto, assicurativi e simili connessi al trasporto di campionari specifici utilizzati esclusivamente in occasione di eventi promozionali; • brochure, cataloghi, materiale informativo, spot televisivi/radiofonici, pubblicità su siti web o su riviste internazionali inerenti il consorzio: in lingua inglese e/o nella lingua veicolare del paese obiettivo del progetto di internazionalizzazione; • spese di viaggio e pernottamento in occasione degli eventi promozionali previsti nel progetto; • spese di viaggio e pernottamento di operatori esteri in Italia; • spese di ricerca e selezione operatori esteri per la realizzazione delle iniziative previste nel progetto; • spese per azioni dimostrative delle produzioni, realizzate in occasione delle iniziative previste nel progetto; • affitto sale per attività di formazione, <i>incoming</i>, incontri bilaterali, workshop e/o seminari; • promozione sui mercati di riferimento (pubblicità a mezzo stampa, web e social network); • creazione o implementazione di siti web in inglese, e/o nella lingua del paese obiettivo del progetto di internazionalizzazione; • consulenza per analisi di mercato finalizzata alla realizzazione del progetto paese e alla messa in rete delle imprese aderenti; sviluppo di design per la creazione e realizzazione di nuovi prodotti, rispondenti alle caratteristiche e alle normative del mercato estero individuato; in materia contrattuale, doganale, legale e fiscale riferita ai paesi oggetto del processo di internazionalizzazione; per la ricerca e selezione partner

	<p>e/o distributori all'estero, con esclusione dei costi di alloggio e biglietti aereo;</p> <ul style="list-style-type: none"> consulenza specifica di un <i>Temporary Export Manager</i> per la gestione e il coordinamento del progetto di internazionalizzazione. <p>Non sono ammissibili:</p> <ul style="list-style-type: none"> le spese relative a imposte e tasse, fatte eccezione per gli oneri doganali relativi ai beni ammissibili in quanto costi accessori dei beni stessi e, in quanto tali, capitalizzati; gli interessi debitori, le commissioni per operazioni finanziarie, le perdite di cambio e gli altri oneri meramente finanziari, le ammende e le penali; <p>Ai fini dell'ammissibilità, i pagamenti dovranno essere regolati esclusivamente mediante bonifico effettuato da conto corrente bancario o postale preventivamente comunicato all'Amministrazione Regionale; non saranno ammessi titoli di spesa:</p> <ul style="list-style-type: none"> regolati per contanti o con assegni; di importo inferiore a 500,00, IVA. <p>Le spese ammissibili si intendono al netto dell'IVA.</p>
Importo minimo investimento	100.000 € Il programma proposto, a pena di inammissibilità, dovrà prevedere spese per un valore minimo complessivo di 20.000,00 euro.
Tipologia sostegno	<ul style="list-style-type: none"> Contributo in conto capitale
Intensità di aiuto massima (%)	70
Note aliquote di sostegno	Le agevolazioni «de minimis» sono concesse nella forma di un contributo in conto capitale nella misura massima del 70% delle spese ammissibili, fino all'importo massimo di: 200.000 euro per progetti proposti da consorzi/società consortili, reti di imprese o associazioni tra professionisti; 100.000 euro per progetti proposti da singole PMI o singoli professionisti.
Regime aiuto	<ul style="list-style-type: none"> Regime "de minimis" (Reg. UE n. 1407/2013 del 18/12/2013)
Premialità	<ul style="list-style-type: none"> Numero soggetti proponenti (comprende investimento collettivo)
Note	La scheda sintetizza i contenuti più importanti del bando. Si consiglia la consultazione della documentazione integrale.

Tabella 2 - PO FESR Emilia Romagna

Regione	Emilia-Romagna
Asse	Asse: 3 COMPETITIVITÀ E ATTRATTIVITÀ DEL SISTEMA PRODUTTIVO
Azione	Azione: 3.4.1 Progetti di promozione dell'export destinati a imprese e loro forme aggregate individuate su base territoriale o settoriale
Titolo bando	Bando per progetti di promozione dell'export per imprese non esportatrici e per la partecipazione a eventi fieristici 2017
Stazione appaltante	Regione Emilia Romagna
Riferimenti normativi	Delibera della Giunta Regionale n. 452 del 10 aprile 2017
Data pubblicazione	13/04/2017
Scadenza	11/10/2017
Tipologia bando	<ul style="list-style-type: none"> stop and go
Obiettivi	Aumentare il numero di imprese esportatrici della regione, diversificare i mercati di sbocco e rafforzare la propensione all'export del sistema produttivo regionale
Obiettivi investimento	<ul style="list-style-type: none"> Altro
Beneficiari	Beneficiari progetti di tipologia A - Azioni per imprese non esportatrici o esportatrici non abituali: <ul style="list-style-type: none"> imprese di micro, piccola e media dimensione non esportatrici o esportatrici non abituali, aventi sede o unità operativa in Regione Emilia-Romagna;

	<ul style="list-style-type: none"> reti formali di imprese di micro, piccola e media dimensione, tutte non esportatrici o esportatrici non abituali, aventi tutte sede o unità operativa in Regione Emilia-Romagna e fra di loro non associate o collegate. <p>Beneficiari progetti di tipologia B - Partecipazione a fiere all'estero:</p> <ul style="list-style-type: none"> le imprese di piccola e media dimensione aventi sede o unità operativa in Regione Emilia-Romagna; reti formali di imprese di micro, piccola e media dimensione, aventi tutte sede o unità operativa in Regione Emilia-Romagna e fra di loro non associate o collegate <p>Le reti devono essere già costituite al momento della presentazione della domanda ai sensi della Legge n. 33 del 9 aprile 2009.</p>
Settori ammessi	<ul style="list-style-type: none"> Agri-food
Territorio interessato	<ul style="list-style-type: none"> Intero territorio regionale
Interventi ammissibili	<p>Il presente bando supporta due tipologie di progetti:</p> <p>A. Azioni per imprese non esportatrici o esportatrici non abituali Progetti realizzati da piccole e medie imprese non esportatrici o esportatrici non abituali, finalizzati a realizzare un percorso strutturato, nell'arco di massimo due annualità, costruito a partire da un piano export, su un massimo di due paesi esteri scelti dall'impresa</p> <p>B. Partecipazione a fiere internazionali Progetti realizzati da piccole e medie imprese, anche già esportatrici, per la partecipazione a un programma costituito da almeno 3 fiere svolte in paesi esteri.</p> <p>Ogni impresa può presentare domanda solo per una delle due tipologie di progetto</p> <p>Per la Tipologia di progetto A sono finanziabili progetti che prevedono le seguenti attività:</p> <ol style="list-style-type: none"> Servizi di consulenza prestati da consulenti esterni finalizzati a: <ul style="list-style-type: none"> Valutare e sviluppare le capacità e potenzialità dell'impresa per affrontare un percorso di internazionalizzazione, anche predisponendo un piano export; Valutare la fattibilità di azioni di internazionalizzazione su determinati mercati, inclusi gli studi di settore (purché strettamente mirati alla produzione dell'impresa richiedente); Contribuire alla realizzazione di un percorso di internazionalizzazione, e a rafforzare l'organizzazione dell'impresa; Ricerca potenziali clienti o distributori in particolare sui mercati esteri e assistere l'impresa nella realizzazione di incontri d'affari; Sviluppare un sito internet aziendale in lingua estera e pubblicizzarlo tramite internet Temporary export manager (TEM): cioè servizi prestati da consulenti finalizzati a pianificare e/o gestire successivamente il percorso di internazionalizzazione oggetto del progetto presentato dall'impresa al presente bando e a favorire l'accrescimento delle capacità manageriali dell'impresa nel settore dell'internazionalizzazione Certificazioni per l'export: cioè le consulenze esterne finalizzate a ottenere le certificazioni di prodotto o aziendali necessarie all'esportazione sui mercati internazionali indicati dal progetto o individuati nel corso del suo svolgimento; Partecipazione come espositori ad un massimo di 2 fiere con qualifica internazionale o nazionale svolte all'estero. <p>I progetti devono basarsi su di un piano export.</p>

	<p>Per la Tipologia di progetto B sono finanziabili progetti finalizzati alla penetrazione di mercati esteri attraverso le partecipazioni fieristiche all'estero, la realizzazione di eventi promozionali e l'attivazione di consulenze per l'ottenimento di certificazioni per l'export e per la registrazione e la protezione del marchio sui paesi target.</p> <p>L'iniziativa prevede la partecipazione a minimo tre (3) fiere di qualifica internazionale e nazionale all'estero e si svolgerà nell'arco di massimo due annualità.</p> <p>Sono ammesse le seguenti attività:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Partecipazione come espositori ad almeno 3 fiere all'estero con qualifica internazionale o nazionale. L'impresa può prevedere, in sostituzione della partecipazione a una fiera, l'organizzazione di un proprio evento promozionale all'estero, come l'organizzazione di b2b, visite aziendali, forum, degustazioni, sfilate, esposizioni in show room, manifestazioni analoghe organizzate dal richiedente o alle quali il richiedente aderisce 2. Servizi di consulenza prestati da consulenti esterni finalizzati a: <ul style="list-style-type: none"> o Ottenere certificazioni per l'export (certificazioni di prodotto o aziendali necessarie all'esportazione sui mercati internazionali indicati dal progetto); o Ottenere la registrazione del proprio o dei propri marchi sui mercati internazionali indicati dal progetto; o Ricercare potenziali clienti o distributori e assistere l'impresa nella realizzazione di incontri d'affari contestualmente alle partecipazioni fieristiche; o Organizzare eventi promozionali all'estero
<p>Costi ammissibili</p>	<p>Sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa:</p> <p>Tipologia di progetto A</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Spese di consulenza esterna volte ad identificare e sviluppare un percorso di internazionalizzazione pluriennale, comprensivo di check up aziendale e redazione del piano export fino al limite massimo di Euro 20.000; 2. Spese di consulenza per la ricerca di partner commerciali o industriali, agenti, buyers; 3. Spese relative al <i>Temporary export manager</i> (TEM) fino ad un massimo di € 50.000,00 al netto degli oneri; 4. Spese relative all'organizzazione di incontri d'affari e visite aziendali in Emilia-Romagna di potenziali partner commerciali e produttivi esteri (spese di viaggio, vitto e alloggio dei rappresentanti delle imprese estere e dei dipendenti, soci o rappresentanti dell'impresa italiana) Spese per l'organizzazione di eventi promozionali quali: affitto e allestimento sale, catering, hostess e/o interpreti; 5. Spese di consulenza esterna per valutare la fattibilità o supportare la predisposizione di una rete commerciale all'estero o di centri di servizio di vendita o controllo, assistenza post-vendita, logistica (con l'esclusione di contratti di rappresentanza/agente di vendita, conto vendita, franchising o simili e delle spese di gestione ordinaria di tali attività); 6. Spese per la partecipazione a fiere di livello internazionale o di livello nazionale svolte nei paesi esteri scelti dall'impresa. In particolare: <ul style="list-style-type: none"> o costo dell'area espositiva, della progettazione dello stand e del suo allestimento; o trasporto dei materiali e dei prodotti, compresa l'assicurazione ed escluse le spese doganali; o costo di hostess e interpreti/traduttori;

	<p>7. Spese per la registrazione e la protezione del marchio nei mercati di destinazione individuati nel progetto;</p> <p>8. Spese per consulenze finalizzate all'ottenimento delle certificazioni per l'esportazione e alla protezione del marchio nei mercati di destinazione individuati nel progetto;</p> <p>9. Spese per la predisposizione o revisione del sito internet aziendale in lingua straniera e per la sua pubblicizzazione tramite internet (quali, a titolo di esempio: <i>search engine optimization, search engine marketing, direct email marketing, content management</i>, compreso il monitoraggio e la reportistica dei risultati), elaborazione di piani di web marketing. Tali spese sono ammesse nel limite massimo del 5% della somma delle spese sopra indicate (dalla voce 1 alla voce 8);</p> <p>10. Spese per la produzione di materiali promozionali (in lingua inglese o nelle lingue dei mercati di destinazione individuati dal progetto), ad esclusione della manualistica tecnica, nel limite massimo del 5% della somma delle spese dalla voce 1 alla voce 8;</p> <p>11. Spese generali, calcolate nella misura forfettaria del 2,5% del totale delle spese dalla voce 1 alla voce 8.</p> <p>Tipologia di progetto B</p> <ul style="list-style-type: none"> partecipazione a fiere con qualifica internazionale o nazionale svolte nei paesi esteri scelti dall'impresa. In particolare: <ol style="list-style-type: none"> costo dell'area espositiva, della progettazione dello stand e del suo allestimento; trasporto dei materiali e dei prodotti, compresa l'assicurazione ed escluse le spese doganali; costo di hostess e interpreti/traduttori; spese di consulenza per la ricerca di partner commerciali o industriali, agenti, buyers e per l'organizzazione di incontri di affari da realizzare nel contesto fieristico; spese per la registrazione e la protezione del marchio nei mercati di destinazione individuati nel progetto; spese per consulenze finalizzate all'ottenimento delle certificazioni per l'esportazione e alla protezione del marchio nei mercati di destinazione individuati nel progetto. <p>Le spese, per entrambe le tipologie di progetto, si intendono al netto di bolli, imposte o qualsiasi altro onere o commissione.</p>
Importo minimo investimento	<p>20.000 €</p> <p>Il bando prevede un importo di investimento minimo di 20.000 euro per i progetti di tipologia B e di 50.000 per i progetti di tipologia A.</p>
Tipologia sostegno	<ul style="list-style-type: none"> Contributo in conto capitale <p>Per i progetti di tipologia A il contributo non potrà comunque superare il valore di Euro 100.000. Per le reti di impresa il contributo massimo concedibile è calcolato nella misura di Euro 100.000 per ogni impresa della Rete, fino a un massimo di Euro 400.000 per progetto.</p> <p>Per i progetti di tipologia B il contributo non potrà comunque superare il valore di Euro 30.000. Per le reti di impresa il contributo massimo concedibile è calcolato nella misura di Euro 30.000 per ogni impresa della Rete, fino a un massimo di Euro 120.000 per progetto.</p>
Intensità di aiuto minima (%)	30
Intensità di aiuto massima (%)	45
Contributo massimo ottenibile (facoltativo)	400.000 €
Regime aiuto	<ul style="list-style-type: none"> Regime "de minimis" (Reg. UE n. 1407/2013 del 18/12/2013)
Premialità	<ul style="list-style-type: none"> Altro

	Per i progetti di tipologia A il bando riconosce un'aliquota di premialità fino ad un massimo del 45% delle spese ammissibili a condizione che l'impresa si impegni ad aumentare l'occupazione complessiva, prevedendo un incremento degli occupati. Per ulteriori dettagli consultare il bando di gara.
Note	<p>Il bando aprirà i termini di presentazione delle domande in due diverse chiamate:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la prima dalle ore 12 del 15 maggio 2017 al 15 giugno 2017 • la seconda dal 11 settembre al 11 ottobre 2017 <p>La scheda sintetizza i contenuti più importanti del bando. Si consiglia la consultazione della documentazione integrale</p>

Tabella 3 - PO FESR Emilia Romagna

Regione	Emilia-Romagna
	Asse: 3 COMPETITIVITÀ E ATTRATTIVITÀ DEL SISTEMA PRODUTTIVO
	Azione: 3.4.1 Progetti di promozione dell'export destinati a imprese e loro forme aggregate individuate su base territoriale o settoriale
Titolo bando	Bando per il sostegno a progetti e percorsi di internazionalizzazione delle imprese presentati dai consorzi per l'internazionalizzazione (2017)
Stazione appaltante	Regione Emilia Romagna
Riferimenti normativi	Delibera di Giunta regionale n. 300 del 20 marzo 2017
Data pubblicazione	28/03/2017
Scadenza	31/05/2017
Tipologia bando	<ul style="list-style-type: none"> • a scadenza
Obiettivi	Internazionalizzazione delle piccole e medie imprese attraverso la realizzazione di eventi e progetti organici di promozione finalizzata alla penetrazione dei mercati esteri, l'erogazione di servizi informativi e di assistenza, il sostegno alle azioni promozionale da realizzarsi principalmente in forma aggregata.
Obiettivi investimento	<ul style="list-style-type: none"> • Altro
Beneficiari	<p>Possono presentare domanda e godere dei benefici contenuti nelle disposizioni del presente bando i Consorzi per l'internazionalizzazione che evidenziano i seguenti requisiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • avere sede legale in Emilia-Romagna; • essere costituiti da imprese prevalentemente con sede legale o unità operativa in Emilia Romagna: le imprese consorziate con sede al di fuori della Regione Emilia-Romagna non devono rappresentare più del 25% del totale. È ammessa la partecipazione di enti pubblici e privati, di banche e di imprese attive in settori non ammessi purché non fruiscono del contributo concesso dal presente bando; • il fondo consortile deve risultare interamente sottoscritto, versato almeno per il 25%, formato da singole quote di partecipazione non inferiori a € 1.250,00 e non superiori al 20% del fondo stesso; • essere costituiti da almeno otto imprese fra loro indipendenti (ovvero non associate o collegate fra di loro); possono essere costituiti da non meno di cinque imprese qualora si tratti di consorzi e società consortili tra imprese artigiane di cui all'articolo 6 della legge 8 agosto 1985, n. 443; • prevedere nello statuto il divieto di distribuzione degli avanzi e degli utili di esercizio, di ogni genere e sotto qualsiasi forma, alle imprese consorziate o socie anche in caso di scioglimento del Consorzio; essere attivi e non essere in liquidazione o soggetti a procedure concorsuali. <p>Non possono presentare domanda al presente bando:</p>

	<ul style="list-style-type: none"> • i consorzi che al momento della presentazione non possiedono i requisiti sopra elencati; • i consorzi di promozione costituiti esclusivamente da imprese del settore dell'agricoltura, (sezione A della classificazione ATECO 2007), e i Consorzi di sola promozione o promo-commercializzazione turistica.
Settori ammessi	<ul style="list-style-type: none"> • Agrifood
Territorio interessato	<ul style="list-style-type: none"> • Intero territorio regionale
Interventi ammissibili	<p>Gli interventi ammissibili potranno riguardare:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Partecipazioni fieristiche del consorzio a fiere estere con qualifica internazionale elencate nel sito dell'UFI: http://www.ufi.org alla voce UFI 'Approvedevents', e a fiere in Italia riconosciute internazionali in base al calendario pubblicato dalla Conferenza delle Regioni (consultabile sul sito: www.calendariofiereinternazionali.it). Per le iniziative nei paesi non coperti dal calendario UFI è possibile allegare una dichiarazione dell'ente fieristico organizzatore che attesti la qualifica internazionale della manifestazione fieristica. Il Consorzio che partecipa ad una manifestazione fieristica con più di uno stand deve dichiararlo e spiegarne le motivazioni; in tal caso nei singoli stand, oltre ad essere chiaramente visibile il logo del Consorzio, deve essere indicata l'ubicazione delle imprese consortili alla manifestazione e garantita un'adeguata informativa che dia conto della complessiva partecipazione delle stesse imprese all'iniziativa consortile. 2. Attività promozionali quali: <ul style="list-style-type: none"> • la realizzazione di video, la realizzazione, la stampa e la distribuzione di cataloghi, repertori, depliant, materiale informativo redatti in lingua straniera che abbiano come unico oggetto il Consorzio stesso; • la pubblicità del Consorzio effettuata all'estero su giornali, riviste specializzate, radio e televisione e online; • allestimento di spazi destinati a workshop, conferenze, seminari di formazione e incontri promozionali con operatori esteri, promozione; • realizzazione di azioni dimostrative e degustazioni all'estero; • aggiornamento del sito Internet del Consorzio avvalendosi di consulenze esterne; 3. <i>incoming</i> relative alla ospitalità di operatori esteri in Italia; 4. usufruire di Consulenze esterne inerenti: <ul style="list-style-type: none"> • la partecipazione ad eventi promozionali all'estero, nella sola forma consortile; • la redazione di un piano di marketing internazionale specifico per il consorzio riferito ad un solo paese, oppure un rapporto di ricerca che individui il percorso di internazionalizzazione più adeguato per il Consorzio nel paese individuato, in ragione delle specificità delle imprese consorziate; • la redazione di un piano di web/social web marketing specifico per il consorzio e rivolto a un pubblico internazionale; • la redazione di studi di fattibilità specifici per il consorzio per la realizzazione all'estero di showroom collettivi e di centri collettivi di servizi che svolgano funzioni di assistenza post vendita, formazione, gestione di magazzini, assistenza tecnica post vendita, controllo della qualità, logistica, impianti produttivi di beni e servizi; • l'organizzazione di incontri b2b, missioni in entrata e in uscita, visite aziendali, eventi di networking con imprese estere. <p>Sono inoltre ammessi Interventi per:</p> <ul style="list-style-type: none"> • realizzazione o rinnovo del marchio consortile;

	<ul style="list-style-type: none"> realizzazione di un nuovo sito internet del Consorzio o il rinnovo del sito consortile.
<p>Costi ammissibili</p>	<p>Le spese ammissibili, che dovranno essere coerenti e finalizzate al raggiungimento degli obiettivi specifici indicati nel programma promozionale, nonché riferirsi esclusivamente ad attività realizzate nella sola forma consortile, potranno riguardare:</p> <ol style="list-style-type: none"> Partecipazioni fieristiche del consorzio a fiere estere con qualifica internazionale elencate nel sito dell'UFI: www.ufi.org alla voce UFI 'Approvedevents', e a fiere in Italia riconosciute internazionali in base al calendario pubblicato dalla Conferenza delle Regioni (consultabile sul sito: www.calendariofiereinternazionali.it). Le spese di partecipazione fieristica consistono in spese di affitto e allestimento dei soli spazi espositivi consorziali, spedizione e assicurazione dei prodotti esposti, ingaggio di hostess, interpretariato, attinenti alle fiere a cui il consorzio partecipa nell'ambito del programma promozionale; Spese promozionali del Consorzio quali: <ul style="list-style-type: none"> la realizzazione di video, la realizzazione, la stampa e la distribuzione di cataloghi, repertori, depliant, materiale informativo redatti in lingua straniera che abbiano come unico oggetto il Consorzio stesso; la pubblicità del Consorzio effettuata all'estero su giornali, riviste specializzate, radio e televisione e online; le spese di affitto, allestimento di spazi destinati a workshop, conferenze, seminari di formazione e incontri promozionali con operatori esteri, nonché le spese volte alla promozione; le spese sostenute per la realizzazione di azioni dimostrative e degustazioni all'estero; le spese sostenute per l'aggiornamento del sito Internet del Consorzio avvalendosi di consulenze esterne. Spese di <i>incoming</i> relative alla ospitalità di operatori esteri in Italia (si specifica che non sono ammissibili le spese di missione di operatori italiani in Italia e all'estero). Spese di consulenza esterna debitamente documentata inerenti: <ul style="list-style-type: none"> la partecipazione ad eventi promozionali all'estero, nella sola forma consortile; la redazione di un piano di marketing internazionale specifico per il consorzio riferito ad un solo paese, oppure un rapporto di ricerca che individui il percorso di internazionalizzazione più adeguato per il Consorzio nel paese individuato, in ragione delle specificità delle imprese consorziate; la redazione di un piano di web/social web marketing specifico per il consorzio e rivolto a un pubblico internazionale; la redazione di studi di fattibilità specifici per il consorzio per la realizzazione all'estero di showroom collettivi e di centri collettivi di servizi che svolgano funzioni di assistenza post vendita, formazione, gestione di magazzini, assistenza tecnica post vendita, controllo della qualità, logistica, impianti produttivi di beni e servizi; l'organizzazione di incontri b2b, missioni in entrata e in uscita, visite aziendali, eventi di networking con imprese estere; Sono ammissibili anche: <ul style="list-style-type: none"> le spese per la realizzazione o il rinnovo del marchio consortile; le spese per la realizzazione di un nuovo sito internet del Consorzio o il rinnovo del sito consortile fino a un massimo di € 10.000,00, consultabile obbligatoriamente anche in lingua inglese o nella lingua del/dei Paesi "obiettivo" del Programma Promozionale;

	<ul style="list-style-type: none"> per i soli consorzi che non hanno ancora ricevuto l'accreditamento <i>Advanced level</i> le spese di consulenza esterna finalizzate all'implementazione e alla realizzazione del percorso di accreditamento, fino a un massimo di € 10.000,00. <p>6. Spese di personale relative ad attività di direzione, coordinamento, segreteria organizzativa, amministrazione o ad attività dirette alla realizzazione del programma promozionale, imputabili nella misura massima del 25% della somma delle voci di spese dirette esterne del programma promozionale;</p> <p>7. Spese forfettarie di funzionamento per un massimo del 5% della somma delle voci di spese dirette esterne del programma promozionale.</p> <p>Sono comunque escluse:</p> <ul style="list-style-type: none"> le spese per azioni aventi natura strettamente commerciale, quali ad esempio: contratti ad agenti/rappresentanti di commercio, affitto di punti vendita, spedizione merci (tranne quelle destinate all'esposizione in fiere); le spese per azioni volte a promuovere direttamente o indirettamente le produzioni agricole e i servizi per il turismo; le spese per beni e/o servizi forniti dalle imprese consorziate o da altri consorzi partecipanti al presente bando; le spese per viaggi, vitto e alloggio di personale delle imprese consorziate; le spese per viaggi, vitto e alloggio del personale del Consorzio per trasferte in Italia; gli interessi, i mutui, i tributi, i diritti doganali, gli oneri fiscali e previdenziali di qualunque natura o genere; le spese relative alle attività realizzate dalle singole imprese consorziate; spese di trasferta all'estero (viaggio, vitto e alloggio) sostenute dal consorzio per il personale di cui al punto 6 o per componenti del Consiglio di Amministrazione.
Importo minimo investimento	30.000 €
Tipologia sostegno	<ul style="list-style-type: none"> Contributo in conto capitale
Intensità di aiuto massima (%)	40
Note aliquote di sostegno	L'agevolazione prevista dal presente bando consiste in un contributo quantificabile fino al 40% della spesa ammissibile. Il contributo massimo concedibile per ciascun consorzio è determinato in ragione del numero delle imprese consorziate partecipanti al programma promozionale e si calcola moltiplicando la quota di 10.000,00 euro per ogni impresa.
Contributo massimo ottenibile (facoltativo)	150.000 €
Regime aiuto	<ul style="list-style-type: none"> Regime "de minimis" (Reg. UE n. 1407/2013 del 18/12/2013)
Premialità	<ul style="list-style-type: none"> Numero soggetti proponenti (comprende investimento collettivo)
Note	La scheda sintetizza i contenuti più importanti del bando. Si consiglia la consultazione della documentazione integrale.

Tabella 4 - PO FESR Lazio

Regione	Lazio
	Asse: 3 COMPETITIVITÀ
	Azione: 3.4.1 Progetti di promozione dell'export destinati a imprese e loro forme aggregate individuate su base territoriale o settoriale
Titolo bando	Avviso pubblico: "Contributi per il sostegno dei processi di internazionalizzazione delle PMI del Lazio"

Stazione appaltante	Regione Lazio
Riferimenti normativi	Avviso Pubblico Determinazione n. G16284 del 27 Dicembre 2016
Data pubblicazione	27/12/2016
Scadenza	14/03/2017
Tipologia bando	<ul style="list-style-type: none"> • a scadenza
Obiettivi	La Regione Lazio, attraverso il presente Avviso, mira a rafforzare la competitività del sistema produttivo laziale attraverso la concessione di Aiuti a fondo perduto per Progetti di internazionalizzazione realizzati da PMI, in forma singola e associata, rappresentative dei comparti e settori regionali, prioritariamente quelli ricadenti nelle aree di della <i>Smart Specialisation Strategy (S3)</i> regionale.
Obiettivi investimento	<ul style="list-style-type: none"> • Aggregazione e cooperazione imprenditoriale • Altro
Beneficiari	Destinatari del presente Avviso sono le PMI, in forma singola o di Aggregazione Temporanea, in possesso dei requisiti di ammissibilità di seguito indicati, con riferimento al momento della richiesta, della concessione e dell'erogazione dell'Aiuto. Le Aggregazioni Stabili sono assimilate a PMI in forma singola.
Settori ammessi	<ul style="list-style-type: none"> • Agrifood
Territorio interessato	<ul style="list-style-type: none"> • Intero territorio regionale
Interventi ammissibili	<p>Nell'ambito del presente Avviso sono agevolabili "Piani di Investimento per l'Export" (PIE) che illustrano la strategia della singola impresa, ovvero, nel caso di Aggregazioni Temporanee, anche la strategia dell'intera Aggregazione, rispetto all'apertura ai mercati esteri e, in coerenza con tale strategia, prevedono la realizzazione di almeno due delle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Cooperazione industriale, commerciale e di export in mercati esteri ritenuti prioritari per la ricerca di collaborazioni industriali, commerciali e di esportazione di prodotti e di servizi regionali; • Acquisizione di servizi specialistici per l'internazionalizzazione; • Attività volte a migliorare, anche ai fini dell'esportazione, la qualità della struttura e del sistema produttivo ed acquisire certificazioni attinenti alla qualità e alla tipicità dei prodotti e ai sistemi ambientali.
Costi ammissibili	<p>Le Spese Ammissibili sono quelle relative alle Attività incluse nel Progetto. In generale, con riferimento alle Spese Ammissibili valgono le seguenti specificazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • sono Spese Ammissibili quelle sostenute dai Beneficiari nell'ambito del PIE; pertanto, in caso di un Progetto che abbia come oggetto la realizzazione di una piattaforma/portale web e/o la fornitura di servizi alle imprese, il destinatario dell'Avviso è l'impresa utilizzatrice della piattaforma/portale web e/o fruitrice dei servizi; • i servizi ammissibili non sono continuativi o periodici ed esulano dai costi di esercizio ordinari dell'impresa connessi ad attività regolari, quali la consulenza fiscale, la consulenza legale o la pubblicità. <p>Per la "Partecipazione a manifestazioni fieristiche, saloni internazionali, eventi commerciali all'estero" sono ammissibili i costi per godimento beni di terzi (affitto stand fiere) e costi della produzione (Materiali e forniture imputabili al progetto). In questo ambito, non sono ammesse le spese di viaggio e soggiorno.</p> <p>Progettazione e realizzazione di eventi promozionali volti alla valorizzazione di filiere e reti di imprese; realizzazione temporanea all'estero, per un periodo massimo di 12 mesi, di showroom e di centri espositivi, sono ammissibili i Costi di Produzione (Materiali e Forniture imputabili al progetto e Costi di viaggio e soggiorno).</p> <p>Per Azioni di promozione, comunicazione e marketing strumentali ai due punti precedenti, sono ammissibili le spese per servizi di consulenza e i costi per il personale non dipendente con il vincolo che tali spese non possono superare il 5% del totale delle Spese ammissibili.</p>

	<p>Per Servizi di Acquisizione di servizi specialistici per l'internazionalizzazione, Supporto consulenziale strumentale al progetto di internazionalizzazione, Spese relative al Temporary Export manager e consulenze specialistiche ad integrazione di funzioni aziendali e funzionali al progetto di internazionalizzazione, sono ammissibili spese per Servizi di Consulenza e Costi per il personale non dipendente.</p> <p>Per le Spese per Attività volte a migliorare, anche ai fini dell'esportazione, la qualità della struttura e del sistema produttivo ed acquisire certificazioni attinenti alla qualità e alla tipicità dei prodotti e ai sistemi ambientali, sono ammissibili gli investimenti immateriali e materiali per l'internazionalizzazione, i servizi di consulenza, i costi per il personale dipendente.</p> <p>Per il regime "de minimis", Per il regime "de minimis", sono ammissibili i costi per il personale dipendente e i costi indiretti ed altri oneri.</p>
Importo minimo investimento	<p>50.000 €</p> <p>I Progetti devono, pena l'esclusione: presentare un importo complessivo di Spese Ammissibili non inferiore a 50.000,00 Euro se presentati da PMI in forma singola; non inferiore a 100.000 Euro se presentati da una Aggregazione Temporanea.</p>
Tipologia sostegno	<ul style="list-style-type: none"> • Contributo in conto capitale
Intensità di aiuto minima (%)	40
Intensità di aiuto massima (%)	50
Note aliquote di sostegno	<p>La Sovvenzione è un contributo a fondo perduto commisurato alle Spese Ammissibili secondo: Progetti presentati da PMI in forma singola che prevedono un Contributo pari al 40% delle Spese Ammesse e comunque nella misura massima di 100.000 Euro e Progetti presentati da Aggregazioni Temporanee che prevedono un Contributo pari al 50% delle Spese Ammesse e comunque nella misura massima di 150.000 Euro per singola PMI Partner e di 250.000 Euro per l'intero Progetto.</p>
Regime aiuto	<ul style="list-style-type: none"> • Regime "de minimis" (Reg. UE n. 1407/2013 del 18/12/2013)
Premialità	<ul style="list-style-type: none"> • Numero soggetti proponenti (comprende investimento collettivo)
Note	<p>In data 03/04/2017, la determinazione n. G04141, ha previsto di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • chiudere lo Sportello dell'Avviso Pubblico per contributi per il sostegno dei processi di internazionalizzazione delle PMI del Lazio approvato con Determinazione G16284 del 27 dicembre 2016 limitatamente alle richieste di Imprese in forma singola; • confermare l'apertura dello Sportello dell'Avviso Pubblico per contributi per il sostegno dei processi di internazionalizzazione delle PMI del Lazio approvato con Determinazione G16284 del 27 dicembre 2016 per le richieste da presentarsi da parte delle Aggregazioni Temporanee fino alla scadenza dei sei mesi prevista dall'Avviso Pubblico. <p>La scheda sintetizza i contenuti più importanti del bando. Si consiglia la consultazione della documentazione integrale.</p>

Tabella 5 - PO FESR Lazio (Bando Prospex)

Regione	Lazio
Asse	Asse: 3 COMPETITIVITÀ
Azione	Azione: 3.4.1 Progetti di promozione dell'export destinati a imprese e loro forme aggregate individuate su base territoriale o settoriale
Titolo bando	Avviso pubblico per la concessione di contributi alle Pmi del Lazio per la partecipazione ai progetti strutturati di promozione dell'export (Prospex) inclusi nel catalogo regionale
Stazione appaltante	Regione Lazio
Riferimenti normativi	Testo dell'Atto n. G05675 del 03/05/2017

Data pubblicazione	03/05/2017
Scadenza	28/06/2017
Tipologia bando	<ul style="list-style-type: none"> • stop and go
Obiettivi	“Disciplina degli interventi regionali a sostegno dell’internazionalizzazione delle piccole e medie imprese del Lazio” e delle Linee Guida delle politiche regionali sull’internazionalizzazione del sistema produttivo del Lazio.
Obiettivi investimento	<ul style="list-style-type: none"> • Altro
Beneficiari	<p>Alla data di presentazione della richiesta, il Richiedente deve possedere i seguenti requisiti di ammissibilità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • essere una PMI; • essere iscritto nel Registro delle Imprese, ovvero, in caso di Liberi Professionisti, essere titolare di partita IVA. <p>Nel presente Bando i Liberi Professionisti sono assimilati alle PMI.</p> <p>Il Richiedente deve operare prevalentemente in qualunque settore economico, ad eccezione di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • quelli esclusi ai sensi dell’art. 1 (Campo di applicazione) del RGE e del regime “de minimis”; • attività finanziarie e assicurative (Sez. K ATECO); • attività immobiliari (Sez. L ATECO); • attività considerate non etiche dalla Regione Lazio, quali la fabbricazione, lavorazione o distribuzione del tabacco, la pornografia, il gioco d’azzardo, la ricerca sulla clonazione umana e la fabbricazione o distribuzione di beni o servizi per scopi bellici. <p>In particolare, poiché non possono essere concessi Aiuti a Progetti riguardanti il settore della pesca e dell’acquacoltura ed il settore della produzione primaria dei prodotti agricoli (Allegato I del TFUE)</p>
Settori ammessi	<ul style="list-style-type: none"> • Agrifood
Territorio interessato	<ul style="list-style-type: none"> • Intero territorio regionale
Interventi ammissibili	<p>È agevolabile la partecipazione a uno dei PROSPEX inclusi nel Catalogo regionale, purché coerente – dal punto di vista delle componenti nelle quali si articola («Attività») – con gli obiettivi aziendali di internazionalizzazione indicati in sede di presentazione della domanda.</p> <p>Le Modalità di attuazione dei PROSPEX si articola in tre diverse fasi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Selezione dei Promotori/PROSPEX e creazione del Catalogo regionale in cui i Promotori sono invitati a candidarsi fornendo le proprie competenze specialistiche sull’internazionalizzazione e la/le proposta/e di PROSPEX formulata/e in conformità a quanto previsto dall’Avviso di riferimento, esplicitando il numero minimo di Imprese necessarie per l’attivazione di ciascun PROSPEX presentato; • Adesione ai PROSPEX da parte delle PMI in cui Saranno attivati i PROSPEX per i quali sarà raggiunto il numero minimo di PMI previsto. I PROSPEX attivati avranno a disposizione risorse per il numero minimo di PMI previsto; • Realizzazione delle attività che compongono il PROSPEX ed erogazione del contributo in cui il Promotore realizza le attività che compongono il PROSPEX. L’emissione della/e fattura/e alle PMI aderenti al PROSPEX avviene sulla base delle modalità indicate dal Promotore in sede di presentazione della proposta progettuale e riportate all’interno del Catalogo Regionale.
Costi ammissibili	<p>Le Spese Ammissibili sono quelle relative alle Attività che compongono il PROSPEX incluso nel Catalogo regionale, secondo le specifiche tecniche indicate dall’Art. 7 dell’Avviso per la costituzione del Catalogo regionale.</p> <p>Ai fini del riconoscimento delle spese devono essere soddisfatte le seguenti condizioni:</p>

	<ul style="list-style-type: none"> le spese devono essere giustificate da fatture o documenti contabili aventi forza probatoria equivalente («Fatture»), emessi dal Promotore, dai quali risultino esplicitamente ed inequivocabilmente i servizi che sono stati forniti, coerentemente con il contenuto del PROSPEX pubblicato nel Catalogo, sui quali deve essere riportata la seguente dicitura: "POR FESR LAZIO 2014/2020 – REGIONE LAZIO" - "Avviso pubblico Contributi alle PMI del Lazio per la partecipazione ai PROSPEX (num. protocollo)" - "Spesa rendicontata imputata al PROSPEX: (euro....)" - "(Codice CUP)"; deve essere fornita l'attestazione dell'avvenuto pagamento da parte delle PMI della quota non coperta da contributo; si precisa che: <ol style="list-style-type: none"> le Fatture devono essere pagate utilizzando esclusivamente uno dei seguenti mezzi di pagamento: bonifico bancario, ricevuta bancaria, RID; i bonifici e le ricevute bancarie devono riportare nella causale il CUP o, se non ancora disponibile, la denominazione del PROSPEX; tutti i pagamenti devono risultare addebitati su conti correnti bancari intestati alla PMI Beneficiaria; non sono ammesse compensazioni in qualunque forma; le spese sostenute con qualsiasi altra forma di pagamento diversa da quelle indicate non sono considerate ammissibili.
Tipologia sostegno	<ul style="list-style-type: none"> Contributo in conto capitale
Intensità di aiuto minima (%)	50
Note aliquote di sostegno	L'intensità dell'aiuto è pari al 50% del costo totale del PROSPEX fatturato dal Promotore alla PMI Beneficiaria (imponibile), restando a carico della PMI Beneficiaria la restante quota dell'imponibile oltre l'IVA.
Regime aiuto	<ul style="list-style-type: none"> Regime "de minimis" (Reg. UE n. 1407/2013 del 18/12/2013)
Note	<p>Le date di apertura e chiusura delle finestre sono di seguito indicate:</p> <ul style="list-style-type: none"> Per la prima finestra, le PMI possono presentare le richieste a partire dalle ore 12:00 del 9 maggio 2017 e fino alle ore 12:00 del 28 giugno 2017 per i PROSPEX da avviare nel periodo compreso fra il 1° ottobre 2017 e il 31 gennaio 2018; Per la seconda finestra, le PMI possono presentare le richieste a partire dalle ore 12:00 del 5 settembre 2017 e fino alle ore 12:00 del 31 ottobre 2017 per i PROSPEX da avviare nel periodo compreso fra il 1° febbraio e il 31 maggio 2018; Per la terza finestra, le PMI possono presentare le richieste a partire dalle ore 12:00 del 9 gennaio 2018 e fino alle ore 12:00 del 28 febbraio 2018 per i PROSPEX da avviare nel periodo compreso fra il 1° giugno e il 30 settembre 2018. <p>La scheda sintetizza i contenuti più importanti del bando. Si consiglia la consultazione della documentazione integrale</p>

Tabella 6 - PO FESR Toscana

Regione	Toscana
Asse	Asse:3 PROMUOVERE LA COMPETITIVITÀ DELLE PMI
Azione	Azione:3.4.2 Incentivi all'acquisto di servizi di supporto all'internazionalizzazione in favore delle PMI
Titolo bando	Azione 3.4.2 "Incentivi all'acquisto di servizi a supporto dell'internazionalizzazione in favore delle PMI" per la concessione delle agevolazioni a sostegno dell'export delle PMI toscane operanti nei settori del manifatturiero (sub azione a) ed a sostegno della promozione sui mercati esteri del sistema dell'offerta turistica toscana (sub azione b).

Stazione appaltante	Regione Toscana
Riferimenti normativi	Decreto Dirigenziale n.7161 del 24 Maggio 2017
Data pubblicazione	07/06/2017
Scadenza	08/08/2017
Tipologia bando	<ul style="list-style-type: none"> • a scadenza
Obiettivi	Agevolare la realizzazione di progetti di investimento finalizzati all'internazionalizzazione in Paesi esterni all'Unione Europea delle micro, piccole e medie imprese (MPMI).
Obiettivi investimento	<ul style="list-style-type: none"> • Altro
Beneficiari	<p>Possono presentare domanda Micro, Piccole e Medie Imprese (MPMI), o i liberi professionisti in quanto equiparati alle imprese, in forma singola o associata in RTI/ATS, Reti di imprese con personalità giuridica (Rete-Soggetto), Reti di imprese senza personalità giuridica (Rete-Contratto), Consorzi, Società Consortili (costituiti o costituendi).</p> <p>La partecipazione delle imprese in forma aggregata è così disciplinata:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Raggruppamenti temporanei di imprese (RTI) e Associazioni temporanee di scopo (ATS); • Consorzi, società consortili e "Reti-soggetto"; • "Reti-contratto"; • Disposizioni comuni ai soggetti beneficiari.
Settori ammessi	<ul style="list-style-type: none"> • Agrifood
Territorio interessato	<ul style="list-style-type: none"> • Intero territorio regionale
Interventi ammissibili	<p>Per accedere al Bando, i beneficiari devono esercitare le seguenti attività:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Settore manifatturiero: <ul style="list-style-type: none"> • Estrazione di minerali da cave e miniere; • Attività manifatturiere, ad esclusione del gruppo; • Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata; • Fornitura di acqua, reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento; • Costruzioni; • Trasporto e magazzinaggio; • Servizi di informazione e comunicazione; • Attività professionali, scientifiche e tecniche; • Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese; • Attività artistiche, di intrattenimento e divertimento; 2. Settore turistico: <ul style="list-style-type: none"> • Servizi di alloggio e ristorazione; • Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese; • Attività artistiche, di intrattenimento. <p>Il presente Bando si rivolge ai soggetti che intendono realizzare un progetto di internazionalizzazione rivolto a Paesi esterni all'Unione Europea.</p> <p>La proposta consiste nella formulazione di un progetto di investimento, ovvero nella redazione di una relazione tecnica che descriva analiticamente le varie fasi, ivi compresa quella realizzativa del risultato finale da conseguire. Il progetto deve prevedere investimenti innovativi consistenti nell'acquisizione di servizi qualificati.</p> <p>Il progetto deve illustrare nel dettaglio le modalità realizzative, finanziarie e gestionali dell'investimento, nonché prevedere un programma di utilizzo dei risultati, che garantisca il pieno conseguimento degli obiettivi prefissati.</p> <p>È esclusa l'ammissibilità di progetti di investimento che possano configurarsi quali aiuti all'esportazione.</p> <p>I progetti di investimento non devono prevedere interventi di delocalizzazione. Ai fini del presente bando, il programma non prevede delocalizzazione quando non comporta dismissione totale o parziale di attività produttive, con conseguente</p>

	depotenziamento della capacità produttiva della/e sede/i operativa/e localizzate in Toscana.
Costi ammissibili	<p>Le spese per l'acquisizione di servizi all'internazionalizzazione ammissibili all'aiuto sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione a fiere e saloni internazionali; • Promozione di prodotti e servizi su mercati internazionali mediante utilizzo di uffici o sale espositive all'estero; • Servizi promozionali; • Supporto specialistico all'internazionalizzazione; • Supporto all'innovazione commerciale per la fattibilità di presidio su nuovi mercati. <p>Sono, inoltre, ammessi gli oneri di commissione di garanzia fidejussoria. Sono ammesse le spese per il "Coordinamento e gestione del programma di internazionalizzazione tra le imprese del RTI o della "Rete-contratto", il cui massimale di spesa per singola impresa è pari a 5.000 Euro.</p> <p>Le spese ritenute "continuative" relative alla locazione dei locali e quelle per il compenso del personale impiegato presso l'unità estera, possono essere rendicontate per non più di 12 mensilità anche in caso di concessione di proroga. Per la Partecipazione a fiere e saloni internazionali sono ammissibili spese per:</p> <ul style="list-style-type: none"> • affitto spazio espositivo presso fiere e/o saloni internazionali; • noleggio e allestimento di stand alle fiere e saloni internazionali; • servizi di interpretariato e traduzione connessi alla partecipazione a fiere e saloni internazionali; • servizi di trasporto, assicurativi e similari connessi al trasporto di campionari specifici utilizzati esclusivamente presso le fiere e saloni internazionali; • servizi di trasporto, assicurativi e similari connessi al trasporto di campionari specifici utilizzati ai fini delle dimostrazioni di fasi di lavorazione artigianale con finalità promozionale; • compenso lordo (costo aziendale, comprensivo di tutti gli oneri a carico dell'impresa) del personale per la dimostrazione di fasi di lavorazione/realizzazione di degustazioni in occasione delle fiere e saloni internazionali; • servizi erogati da società intermediarie per la messa a disposizione di personale dedicato all'attività di dimostrazione di fasi di lavorazione/realizzazione di degustazioni in occasione delle fiere e saloni internazionali. <p>Per le attività di Promozione mediante utilizzo di uffici o sale espositive all'estero, sono ammissibili spese per:</p> <ul style="list-style-type: none"> • locazione e allestimento di locali (sono ammissibili spese per arredi, strumentazioni e infrastrutture tecniche, fatta eccezione per macchinari, impianti di produzione, impiantistica elettrica/idraulica e spese di progettazione) per uffici, spazi di <i>coworking</i>, sale espositive, o ambienti di <i>meeting point</i>; • servizi di trasporto, assicurativi e similari connessi al trasporto di campionari specifici utilizzati esclusivamente presso le sale espositive all'estero; • servizi di interpretariato e traduzione connessi all'attività dell'ufficio e/o delle sale espositive; • compenso lordo del personale operativo (costo aziendale, comprensivo di tutti gli oneri a carico dell'impresa) impiegato presso l'unità locale estera. • servizi di promozione sul mercato di riferimento (pubblicità a mezzo stampa e web/social network);

- installazione e potenziamento di collegamenti telematici tra imprese, sviluppo/adattamento sito web;
- servizi erogati da società intermedie per la messa a disposizione di personale dedicato all'attività degli uffici esteri.

Per la realizzazione di Servizi Promozionali, sono ammissibili spese per:

1. organizzazione di eventi promozionali:

- *incoming* di operatori esteri presso la sede toscana dell'impresa: in tale voce di spesa rientrano esclusivamente i costi di viaggio, vitto e alloggio degli operatori provenienti dal Paese obiettivo;
- incontri bilaterali fra operatori italiani ed esteri; in tale voce di spesa rientrano esclusivamente i seguenti costi: affitto di locali in Italia o all'estero, noleggio di attrezzature e strumentazioni, quota di iscrizione all'evento se non organizzato dall'impresa richiedente (sono escluse, a titolo esemplificativo, le spese di catering, spese generali per l'organizzazione, attività di ricerca e creazione lista invitati, attività di assistenza agli eventi, hostess, attività di segreteria, servizio di autista, testimonial pubblicitari, modelle, etc.), realizzazione di materiale informativo con finalità promozionale (è ammessa la realizzazione, redazione testi, grafica e stampa, di cataloghi/brochure/cartelle stampa nella lingua del Paese obiettivo o in lingua inglese, mentre non sono ammissibili le spese per la realizzazione di gadget, omaggi e campionario);
- workshop, seminari all'estero o in Italia e attività di *follow up*;
- eventi collaterali alle presenze fieristiche funzionali alla promozione di prodotti/servizi piuttosto che del brand;
- compenso lordo del personale operativo.

2. azioni di comunicazione:

- azioni di comunicazione e advertising sui mercati internazionali; azioni di educational, *trail* esperienziali, focus group finalizzati alla promozione di prodotti/servizi;
- organizzazione di azioni promozionali sui mercati internazionali; creazione di siti WEB, portali e altri ambienti *web-based* in inglese e/o nella lingua del paese obiettivo del programma d'internazionalizzazione, finalizzati esclusivamente all'attività promozionale.

Supporto specialistico all'internazionalizzazione sono ammissibili spese per:

1. supporto consulenziale:

- ricerca operatori/partner esteri da coinvolgere in eventi promozionali e commerciali registrazione e/o implementazione dei diritti industriali all'estero (marchi e brevetti);
- consulenza doganale su aspetti tecnici, legislativi e procedurali connessi al progetto di internazionalizzazione cofinanziato;
- studi di fattibilità e analisi relativi a reti distributive all'estero;
- consulenza finalizzata all'acquisizione di certificazioni estere di prodotto (sono esclusi i costi dell'Ente Certificatore);
- elaborazione di Piani di Marketing per l'internazionalizzazione connessi al progetto cofinanziato;
- ideazione e realizzazione di brand per la penetrazione nei mercati esteri.

2. Supporto consulenziale e gestionale:

- coinvolgimento, in via temporanea, nel processo d'internazionalizzazione di un *Temporary Export Manager* (TEM) che assicuri la gestione e coordinamento del progetto d'internazionalizzazione.

Oltre alle summenzionate spese, rientrano nella tipologia di supporto specialistico all'internazionalizzazione, anche:

- gli oneri di commissione di garanzia fidejussoria (il costo della commissione rendicontabile è rappresentato dall'onere sostenuto da parte del soggetto beneficiario per il pagamento, al soggetto garante, della commissione annua o sua frazione relativa al rilascio della garanzia. Sono escluse le spese di istruttoria e qualsiasi altra spesa accessoria pur connessa al rilascio della garanzia medesima);
- spese per il coordinamento e gestione del programma di internazionalizzazione tra le imprese del RTI/Rete-Contratto, il cui massimale di spesa per singola impresa è pari ad € 5.000. Tali costi potranno essere imputati solo in caso di domanda presentata da un raggruppamento di imprese senza personalità giuridica (RTI/Rete-Contratto).

Nell'ambito del supporto all'innovazione commerciale per la fattibilità di presidio su nuovi mercati, sono ammissibili spese per:

- analisi dell'affidabilità finanziaria di società estere;
- ricerca di operatori/partner esteri finalizzata all'inserimento su nuovi mercati esteri o all'ampliamento della presenza sui mercati esteri;
- analisi di investimento connessa alla strategia di internazionalizzazione Piano strategico di penetrazione commerciale;
- studi contrattuali finalizzati ad alleanze all'estero;
- consulenza strategica e commerciale finalizzata al presidio dei nuovi mercati.

Non sono ammesse le spese relative a beni/servizi, ad eccezione di quelle per la locazione di locali e per il personale dipendente, originate da contratti o da lettere di incarico sottoscritti in data precedente la data di inizio del progetto. Le spese relative all'acquisto di servizi in valuta estera possono essere ammesse alle agevolazioni per un controvalore ammissibile in Euro determinato applicando il tasso ufficiale di cambio pubblicato sulla G.U. Non sono ammissibili gli interessi debitori, le commissioni per operazioni finanziarie, le perdite di cambio e gli altri oneri meramente finanziari, le ammende e le penali.

Sono inoltre non ammissibili le:

- spese per acquisizioni di servizi a basso contenuto di specializzazione e comunque già ampiamente diffusi, quali l'assistenza contabile o di altro tipo collegata agli adempimenti previsti dalla vigente normativa civilistica, fiscale, ambientale, sanitaria, ecc., la consulenza del lavoro e, più in generale, le ordinarie prestazioni rese da studi legali, commerciali, consulenti del lavoro, etc.;
- spese per consulenze richieste da imprese che abbiano al proprio interno le professionalità e le competenze tecniche utili alla realizzazione dell'intervento, e/o per le quali la consulenza medesima costituisca il prodotto tipico dell'attività aziendale, salvo motivata descrizione della necessità di acquisire la specifica consulenza, coerentemente alla finalità del bando;
- spese relative a beni/servizi, ad eccezione di quelle per la locazione di locali e per l'assunzione di personale dipendente, originate da contratti o da lettere di incarico sottoscritti in data precedente la data di inizio del progetto;
- spese diverse da quelle previste nel progetto ammesso;
- spese sostenute mediante pagamento in contanti o tramite assegno bancario/circolare; l'unica forma di pagamento ammissibile è il bonifico bancario o altro strumento di pagamento bancario di cui sia documentato il sottostante movimento finanziario e dal quale risultino nella causale gli estremi del giustificativo di spesa al quale il pagamento si riferisce.

Importo minimo investimento

€ 10.000

	L'investimento minimo attivabile ammonta a: € 10.000 per la Micro Impresa, € 12.500 per la Piccola Impresa, € 20.000 per la Media Impresa, € 35.000 per il Consorzio e somma degli importi minimi previsti per la singola impresa partner (per es. € 30.000 se le imprese sono tre, di micro dimensione, € 40.000 se le imprese sono quattro ecc.) per le RTI.
Importo massimo investimento	€ 1.000.000 L'Investimento massimo attivabile ammonta a: € 150.000 per la Micro Impresa, Piccola Impresa e Media Impresa, € 400.000 per i Consorzi e Somma dei massimali previsti per la singola impresa. (per es. € 450.000 se le imprese sono tre, € 600.000 se le imprese sono 4, ecc.). In ogni caso, l'investimento massimo attivabile non può essere superiore a € 1.000.000) per le RTI.
Tipologia sostegno	<ul style="list-style-type: none"> • Contributo in conto capitale • Voucher <p>Gli aiuti per la realizzazione dei progetti di investimento, sono concessi nella forma di contributo in conto capitale a fondo perduto, anche come voucher limitatamente alle spese sostenute con fornitori nazionali.</p>
Intensità di aiuto minima (%)	30
Intensità di aiuto massima (%)	50
Note aliquote di sostegno	Per la Partecipazione a fiere e saloni di rilevanza internazionale, l'intensità e i massimali di spesa sono: 50% - 30.000€ per le Micro Imprese, 50% - 40.000€ per le Piccole, 40% - 40.000€ per le Medie Imprese. Per la Promozione mediante utilizzo di uffici o sale espositive all'estero, l'intensità e i massimali di spesa sono: 50% - 80.000€ per le Micro Imprese, 50% - 100.000€ per le Piccole Imprese, 40% - 120.000€ per le Medie Imprese. Per i Servizi promozionali, l'intensità dell'aiuto e i massimali di spesa sono: 50% - 20.000€ per le Micro Imprese, 50% - 30.000€ per le Piccole Imprese e 40% - 40.000€ per le Medie Imprese. Per il Supporto specialistico all'internazionalizzazione, l'intensità e i massimali di spesa sono: 50% - 20.000€ per le Micro Imprese, 40% - 30.000 per le Piccole Imprese e 30% - 40.000€ per le Medie Imprese. Per il Supporto all'innovazione commerciale per la fattibilità di presidio su nuovi mercati, l'intensità dell'aiuto e i massimali di spesa sono: 50% - 20.000€ per le Micro Imprese, 40% - 30.000€ per le piccole imprese.
Regime aiuto	<ul style="list-style-type: none"> • Regime "de minimis" (Reg. UE n. 1407/2013 del 18/12/2013)
Premialità	<ul style="list-style-type: none"> • Giovani • Donne • Disoccupati • Altro • Investimenti collegati ad un'operazione di fusione tra organizzazione di produttori <p>La premialità coinvolge:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Contributo alla risoluzione delle criticità ambientali e/o sociali; • Contributo all'incremento dei livelli di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro rispetto alla normativa vigente in materia; • Contributo all'incremento dell'occupazione; • Indice di aggregazione delle imprese; • Premialità per giovani e donne; • Progetti rispondenti all'esigenza di presentare un'offerta integrata e rappresentativa delle destinazioni sulla base dei tematismi turistici indicati dalle Destinazioni di Eccellenza.

Note

La dotazione finanziaria complessivamente disponibile è pari ad € 8.500.000,00 così ripartiti:

- per l'Azione 3.4.2. sub a) denominata "Internazionalizzazione del sistema produttivo regionale: aiuti export MPMI manifatturiero": l'importo di € 7.500.000,00;
- per l'Azione 3.4.2. sub b) denominata "Internazionalizzazione e promozione sui mercati esteri del sistema dell'offerta turistica delle MPMI": l'importo di € 1.000.000,00.

La scheda sintetizza i contenuti più importanti del bando. Si consiglia la consultazione della documentazione integrale.



RETE RURALE NAZIONALE

Autorità di gestione
Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali
Via XX Settembre, 20 Roma

www.reterurale.it
reterurale@politicheagricole.it
@reterurale
www.facebook.com/reterurale